



**Verbale numero
12**

Comune di Genova

Consiglio Comunale

Seduta pubblica del 21 Marzo 2023



L'anno 2023, il giorno 21 del mese di Marzo alle ore 14.00 in Genova, nella sala delle riunioni del Civico Palazzo, il Consiglio Comunale si è riunito in seduta di prima convocazione per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno della seduta convocata con avviso n. 122098 del 17.03.2023.

Presiede il Presidente Carmelo Cassibba

Assiste il Segretario Generale Dott.ssa Concetta Orlando

Presente il Vice Segretario Generale Dott. Gianluca Bisso

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Buongiorno. Do il benvenuto a tutti. Oggi il Consiglio Comunale è lieto di ospitare i ragazzi delle scuole che hanno aderito al progetto di educazione civica "Hai mai visitato la sala del Consiglio Comunale?". Oggi assistono ai lavori la classe terza B della scuola secondaria di primo grado Caffaro dell'Istituto Comprensivo Certosa e il Consiglio dei Ragazzi dell'Istituto Omnicomprensivo Colombo. Diamo inizio quindi alla prima parte del Consiglio Comunale con le interrogazioni a risposta immediata.

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)

FILIPPO BRUZZONE (PG/2023/122842) ASS. MARESCA

“APPRESO CHE IL SINDACO ABBA PROSPETTATO UNA PRIMA IPOTESI DI AMPLIAMENTI PORTUALI ALL'INTERNO DEL NUOVO PRP; SI CHIEDE QUALE SIA L'ITER AMMINISTRATIVO IN CORSO, IN PARTICOLARE A QUALE PUNTO DELLO STESSO SIA LA PROGETTAZIONE DEL NUOVO PRP E QUALI STRUMENTI DI COINVOLGIMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, DEI MUNICIPI, E DEI TERRITORI SI VOGLIANO PERSEGUIRE”.

RITA BRUZZONE (PG/2023/1237778) ASS. MARESCA

“SI INTERROGA L'ASSESSORE COMPETENTE RISPETTO ALLE NOTIZIE APPRESE DAGLI ORGANI DI STAMPA DI AMPLIAMENTI PORTUALI ALL'INTERNO DEL NUOVO P.R.P., QUALE SIA LA PROGETTAZIONE E QUALI STRUMENTI DI COINVOLGIMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE E DEI MUNICIPI SI INTENDANO PERSEGUIRE.”

CERAUDO (PG/2023/124597) ASS. MARESCA

“IN MERITO ALL'IPOTESI DI AMPLIAMENTI PORTUALI SI CHIEDE LO STATO DELL'ITER DEL PROGETTO DEL NUOVO PIANO REGOLATORE PORTUALE”.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo



Iniziamo con le prime tre che trattano lo stesso argomento, quelle presentate dai Consiglieri Filippo Bruzzone, Rita Bruzzone e Consigliere Ceraudo. Risponderà a tutte l'Assessore Maresca. Partiamo con la prima, quella presentata dal Consigliere Filippo Bruzzone, appreso che il Sindaco abbia prospettato una prima ipotesi di ampliamenti portuali all'interno del nuovo piano regolatore portuale si chiede quale sia l'iter amministrativo in corso, in particolare a quale punto dello stesso sia la progettazione del nuovo piano di regolazione portuale e quali strumenti di coinvolgimento del Consiglio Comunale, dei Municipi e dei territori si vogliono perseguire. La seconda interrogazione, quella della Consigliera Bruzzone, si interroga l'Assessore competente rispetto alle notizie apprese dagli organi di stampa di ampliamenti portuali all'interno del nuovo piano di regolazione portuale, quale sia la progettazione, quali strumenti di coinvolgimento del Consiglio Comunale e dei Municipi si intendono perseguire. Poi proseguiremo con quella del Consigliere Ceraudo, in merito all'ipotesi di ampliamenti portuali si chiede lo stato dell'iter del progetto del nuovo piano regolatore portuale. Prego Consigliere Bruzzone, a lei la parola.

Il Consigliere BRUZZONE Filippo

Lista Rosso Verde

Grazie Presidente. Buongiorno. L'interrogazione nasce sostanzialmente dall'urgenza di avere dei chiarimenti, Assessore Maresca, perché noi siamo devo dire un po' stanchi, oltre ad essere dubbiosi, di apprendere da organi di stampa ciò che il Sindaco Commissario vuole fare in questa città. La faccio come una battuta, Assessore me lo perdonerò. Domenica se non erro che c'è stata la passeggiata al waterfront il nostro Sindaco aveva la giacchetta con scritto Sindaco di Genova. Ecco, dobbiamo capire se il Sindaco fa il Sindaco o se fa il Commissario, perché io a volte ho dei dubbi. Noi apprendiamo da organi di stampa che il Sindaco Commissario voglia sostanzialmente fare un riempimento da Sampierdarena fino a Voltri, quindi il bacino portuale Sampierdarena, il bacino di Multedo, il bacino di Prà. Ora qua si tratta di capire se il Consiglio Comunale sia effettivamente il luogo che rappresenta l'intera comunità genovese oppure no, quindi sostanzialmente con questa interrogazione chiedo all'Assessore con delega ai porti a che punto sia questo iter amministrativo o se siano, mi perdonerete di nuovo un'altra battuta, come dire, dei disegni di libero pensiero che il Sindaco si lascia un po' infatuare da alcune situazioni e lascia agli organi di stampa, perché non è solo una questione di polemica politica Assessore, è una questione come dire di vivibilità di metà città sostanzialmente. Allora io credo che i territori debbano avere il diritto di conoscere nel dettaglio cosa si prospetta semplicemente dove vivono, cosa che ad oggi non è ancora avvenuta, quindi spero che con oggi avremmo sicuramente qualche informazione in più. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliera Bruzzone.

La Consigliera BRUZZONE Rita

Partito Democratico

Grazie Presidente, grazie all'Assessore Maresca che si sentirà riproporre da me la medesima domanda di alcune settimane fa, perché sì, è oggettivo che quello che noi abbiamo preso tramite il mezzo stampa, peraltro su una rivista di shipping e non su nessuna strana testata che possa pensarla diversamente dal Sindaco, che oggi viene tra l'altro ribadita da questo articolo di Repubblica, con il Ponente avremo il raddoppio degli spazi. Qui si punta a realizzare un grande bacino lungo 350, 400 metri, per riparare le mega navi. Ora che fosse evidente e chiaro che ci sia una città, di avere un nuovo piano regolatore portuale, credo che sia condivisibile



da tutti. Il problema del non condivisibile però è quando i disegni del nuovo piano regolatore portuale stanno dentro ai cassetti in una stanza del Sindaco e non vengono minimamente condivisi né con il territorio e tantomeno con chi rappresenta le istituzioni, ossia questo luogo, perché è abbastanza chiaro a tutti quanti che l'operazione dei cassoni, mi dispiace ripetermi, fosse il cavallo di Troia, lo abbiamo detto in tutti i modi e in tutte le sedi, per avere questo famoso ampliamento del porto, però, c'è un però, che il territorio non è d'accordo su questa cosa, non è d'accordo e non mi si dica che fermeremo lo sviluppo portuale d'Europa con Prà e con la contraddizione da parte del territorio di questa scellerata ipotesi. Mi dispiace anche assistere all'ambiguità, all'ambiguità di un Presidente che dice una cosa ma ne vota un'altra, quindi sono molto chiara anche su questo. Questa non è una battaglia politica, è la battaglia di tutto il territorio. Se ieri sera qualcuno di voi fosse stato all'assemblea promossa dai comitati avrebbe potuto capire molte cose, perché a Voltri, a Prà, a Pegli, a tutto il Ponente, perché per me è tutto il Ponente, abbiamo già detto no nel 1999. Succederà la medesima cosa, perché è insensato, è insensato che a Ponente, ve l'abbiamo già detto in tutti i modi, si prendano tutte le servitù. Guardate, invece di fare la passeggiata al waterfront di Levante venite un po' a farvela a Ponente una bella passeggiata, perché vi invito, ma vi invito soprattutto ad ascoltare chi vi sta dicendo che questa cosa non va bene. Vogliamo discutere, vogliamo vedere questo piano regolatore portuale, perché nel 1999 andammo contro la nostra Giunta, quindi guardate io sono scevra da qualsiasi altro condizionamento, lo stesso accadrà oggi. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Ceraudo.

Il Consigliere CERAUDO Fabio

Movimento 5 Stelle

Buongiorno Assessore. Come detto in precedenza dai miei colleghi lei penso che abbia già soggiornato a Palmaro per vedere se c'era rumore delle navi, magari farà un soggiorno anche a Prà per vedere se si vedrà ancora il mare e magari anche lì ci darà delle risposte. Parliamo di tombamenti, parliamo di 40 ettari di fronte a Prà, parliamo di possibili trasferimenti delle riparazioni navali, del petrolchimico, parliamo del trasferimento appunto dei depositi costieri, parliamo di un Ponente che diventa ulteriormente servitù. Io non la chiamo la passeggiata del waterfront, la chiamo la passerella del waterfront con tanto di sponsor, ci riprendiamo il mare. Però poi lo leviamo alla gente del Ponente. Questa è una provocazione, non la mia, la vostra è una provocazione, una provocazione verso chi vive a Ponente, è una provocazione verso i cittadini che vivono quelle delegazioni e non possiamo pensare di lasciare il Levante alle stelle e il Ponente alle stalle, non esiste. Dovete darci delle risposte perché questi progetti che vengono portati avanti ad oggi il Ponente li rigetta e scenderà in piazza per questo e non scenderà solo una volta, ve lo garantiamo. Saremo presenti a fianco dei cittadini perché se è la guerra che volete, se volete trasformare il Ponente in un ghetto non ve lo permetteremo assolutamente. Il Sindaco dovrebbe tutelare la salute del cittadino e invece fa il Commissario e quindi passiamo dai cassoni ai tombamenti, passiamo dai progetti di fantomatici desalinatori alle riparazioni navali, al ribaltamento a mare, tutto a Ponente. Io voglio che questa sia una città unita, Genova. Qua non è una guerra tra Levante e Ponente, ma non dobbiamo permettere di avere una vision, come dice il Sindaco, degli anni 40 e 50, dove si mettono gli impianti industriali, gli impianti ad alto impatto ambientale, tutti in una zona per permettere a una parte della città di vivere un altro tipo di città e basta con le balle dell'espansione, perché il porto a Genova non lascia niente se non i posti di lavoro e finché non troviamo l'equilibrio tra porto e città non



possiamo pretendere determinate opere, opere che sono impattanti ripeto e quindi se volete la guerra, guerra avrete, ve lo garantisco.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Grazie Consigliere Ceraudo. Prego Assessore Maresca per la risposta alle tre interrogazioni.

L'Assessore MARESCA Francesco

Patrimonio, Porto, Mare e Pesca

Grazie Presidente. Noi non vogliamo assolutamente la guerra, vogliamo rispettare la legge. Le notizie che sono apparse non ufficialmente sui giornali sono solo idee preliminari che non fanno parte di alcun processo amministrativo, quindi in questo momento sono idee. Genova appunto, come tutti i porti italiani, seguirà un iter procedimentale che sarà fatto e sarà eseguito da Autorità di sistema portuale, che dovrà dopo aver redatto il piano, la proposta di piano regolatore portuale, dovrà presentarla ovviamente, adottarla in Comitato di gestione portuale, dopo averla adottata in Comitato di gestione portuale dovrà essere poi rinviata, questa è la procedura per rispondere appunto a Bruzzone, rinviata al Comune e alla Regione che dovranno dare il loro parere, però il Comune si sente in questa fase, in tutte queste fasi, una parte comunque attiva che dovrà insieme alle altre istituzioni fare questo piano regolatore portuale in maniera ovviamente condivisa con il Consiglio Comunale, con i Municipi, con tutte le parti in causa. Ci sarà anche ovviamente, come abbiamo utilizzato per altri progetti, dialoghi in città, che sarà appunto un dibattito pubblico sul sito, quindi sul piano regolatore portuale, ci dovrà essere all'attenzione anche i Municipi, il Consiglio Comunale, ci saranno Commissioni eventualmente durante l'iter procedimentale anche in questo Consiglio Comunale che faremo, quindi sarà un processo condiviso ovviamente con la responsabilità che le Amministrazioni però devono avere anche ai sensi della normativa italiana di decisione di un piano regolatore portuale, che giustamente come dite voi è molto delicato perché andrà a impattare sulla città di Genova dei prossimi anni, perché sarà un piano regolatore portuale che dovrà avere anche una funzione di integrazione con le opere infrastrutturali che ci saranno qui ai prossimi anni a Genova, come lo spostamento della diga foranea e il terzo valico. Quindi assolutamente da parte di questa Amministrazione, del Comune di Genova, ci sarà la massima trasparenza e condivisione e l'iter procedimentale poi ovviamente come ha delineato l'ultima legge, la legge Delrio, dovrà passare al vaglio del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile per alla fine il parere sulla coerenza di quanto previsto e quindi sul parere di competenza degli organi ministeriali. Quindi comunque come voi sapete le Autorità di sistema portuali, essendo infrastrutture Stato Regioni, di competenza concorrente Stato Regioni, ci dovrà essere un parere definitivo appunto del Ministero. Quindi il Comune di Genova insieme agli altri enti dovrà costruire insieme questo piano regolatore portuale. Costruendolo insieme ovviamente si potranno utilizzare quegli strumenti che anche ai sensi delle norme si possono utilizzare come Commissioni, dibattiti, in tutti gli organi del territorio. Comunque ribadisco che questi sono, quello che è uscito sui giornali sono idee progettuali che non sono però inserite all'interno di alcuna procedura amministrativa, questo ci tenevo a farlo sapere. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo



Consigliere Bruzzone, c'è replica?

Il Consigliere BRUZZONE Filippo

Lista Rosso Verde

Sì. Grazie Presidente. Guardi Assessore, lo faccio come scena. Le idee, quando riguardano nuovi riempimenti a Ponente, fate così, okay? Così. Perché il Ponente non chiede un centimetro in più di terra dentro al proprio mare. Spero di essere stato sufficientemente chiaro. Dopodiché Assessore se sono idee mi viene anche il dubbio, l'Assessorato che lei come dire amministra è stato coinvolto oppure no? Perché le chiedo di avere anche un pochino più di coraggio. Lei non è Assessore alle primule, è Assessore ai porti, per cui le idee del Sindaco o sono veramente in un percorso partecipato o sennò ci stiamo raccontando (*incomprensibile*) dopodiché Presidente le darò questo fantastico volantino che è della manifestazione di sabato indetta dal territorio del Ponente, lo lascio a lei, se cortesemente lo potrà dare al Sindaco perché essendo il Sindaco come dice lui di tutti, non di tutte, solo di tutti lui, allora magari parteciperà anche lui sabato. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliera Bruzzone.

La Consigliera BRUZZONE Rita

Partito Democratico

Grazie. Al di là del fatto che credo che il gesto del mio collega sia stato piuttosto simbolico rispetto a che cosa pensiamo e anche rispetto all'invito di sabato alla manifestazione vorrei dire solamente questo. Io la ringrazio che mi ha raccontato l'iter che peraltro le posso assicurare che conoscevo perché non sono proprio nuova a questo mondo, ma al di là di questo e al di là del fatto che si dice che bisogna rispettare la legge anche su questo sono perfettamente d'accordo. Il problema è rispettare i territori e i cittadini. A me che mi veniate a raccontare adesso che faremo i dialoghi adesso vi racconto cosa è accaduto con i dialoghi rispetto al trasferimento dei depositi chimici, per cui vi prego sappiate e lo voglio sentire dalla vostra voce che non siete d'accordo sui riempimenti, perché abbiamo girato intorno alla questione ma non è uscita una parola rispetto alla posizione che avete sul riempimento, sul tombamento del porto di Voltri a questo punto. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Ceraudo.

Il Consigliere CERAUDO Fabio

Movimento 5 Stelle

Sì Assessore, in sintesi poche idee e molto confuse direi, anche perché oggi non ci ha dato nessuna risposta, ci ha detto semplicemente che sono preliminari o addirittura iter procedurali, come quelle che sono state in passato. Poi alla fine la maggioranza l'avete voi, si fanno discorsi partecipativi che significa vi informo, finora sono stati questi, nella scorsa Amministrazione e anche in questa, vi informo cosa facciamo, andiamo in aula, votiamo e lo facciamo. Questi sono i percorsi partecipativi? Se questi sono i percorsi partecipativi, i vostri percorsi partecipativi, a nostro parere non ci riguardano. A questo punto se queste sono le idee, se questo



è il progetto, lo ribadiamo sempre con più forza, saremo di fianco ai cittadini del Ponente perché il Ponente merita rispetto, saremo in piazza e se volete la guerra guerra avrete.

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)

CAVALLERI (PG/2023/123534) ASS. GAMBINO

“ALL’ASSESSORE COMPETENTE DI AUMENTARE I CONTROLLI NELLA ZONA DI CORSO MONTEGRAPPA/PIAZZA RAGGI NEGLI SPAZI ANTISTANTI L’INGRESSO DEGLI ASCENSORI DELLA METROPOLITANA DI BRIGNOLE”.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Passiamo adesso alla quarta interrogazione a risposta immediata, per cortesia i Consiglieri prendano posto, quella presentata dalla Consigliera Cavalleri, risponderà l’Assessore Gambino, l’Assessore competente. Si chiede se sono previsti aumenti di controlli nella zona di corso Montegrappa, piazza Raggi, negli spazi antistanti l’ingresso degli ascensori della metropolitana di Brignole. Prego Consigliera Cavalleri.

La Consigliera CAVALLERI Federica

Liguria al Centro – Toti per Bucci

Grazie Presidente, grazie Assessore. Volevamo porre l’attenzione all’Assessore per quanto riguarda la zona, gli spazi antistanti gli ascensori della metropolitana di corso Montegrappa e piazza Raggi. C’è sicuramente da molto tempo una sensazione di criticità, gli spazi ormai sono occupati da giovani senza dimora che ne fanno un uso proprio non permettendo alle persone della zona di poter utilizzare gli ascensori e utilizzano questi spazi come un vespasiano a cielo aperto, bevono, lasciano bottiglie di vetro rotte per la strada, spesso usando alcol arrivano anche a scontri fisici, urlano tutta la notte e oltre a creare fastidio nella zona creano anche sicuramente una situazione di pericolo non solo per gli anziani della zona ma anche per gli abitanti. Spesso gli abitanti hanno chiamato la polizia, la quale naturalmente è intervenuta, ma quello che si richiede è un costante controllo della zona, questo sia per quanto riguarda la zona dalla curva di corso Montegrappa che per quanto riguarda la zona in basso da piazza Raggi, dove addirittura in questa zona i senza dimora ne fanno uso anche di dormitorio, quindi spesso lo utilizzano come alloggio, quindi si richiede anche una chiusura magari con delle sbarre delle parti che rimangono più nascoste. Questa è anche una richiesta che è arrivata direttamente dal Municipio. Quello che preoccupa gli abitanti è che questa estate sarà prevista una chiusura della metropolitana, non si sa ancora il periodo, non si sa ancora per quanto e quindi che questa parte vada a creare sicuramente maggiore criticità. Quindi chiediamo un intervento di controllo dell’area, di costante controllo e un intervento, visto appunto di come è utilizzata l’area, come è stato anche richiesto nel Consiglio precedente di controllo anche da parte dell’AMIU. Ringrazio l’Assessore, grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Assessore Gambino.

L’Assessore GAMBINO Antonino

Sicurezza, Polizia Locale e Protezione civile



Grazie Presidente, grazie Consiglieria. Allora, il problema è noto, nel senso che da quando mi sono insediato ormai 7 mesi fa abbiamo più volte fatto delle riunioni con il Municipio per analizzare il problema e cercare delle soluzioni. Lì c'è una concomitanza di situazioni che hanno creato, che stanno creando queste situazioni di degrado. Sono legate alla presenza del SERT che porta nella zona ovviamente dei soggetti che fanno uso di stupefacenti, ci sono un incremento di senza fissa dimora legato anche allo sgombero del cinema di Molassana dove queste persone risiedevano e quindi avendo bonificato e sgomberato quel luogo queste persone si sono spostate verso la bassa Val Bisagno e anche la presenza di alcuni locali che foraggiano alcolici a costo molto molto basso. Quindi questo mix di situazioni ha creato questa situazione di degrado che lei ha perfettamente spiegato. Da subito quando è stato sollevato il problema dal Municipio e dal Presidente Guidi siamo intervenuti come polizia locale facendo dei costanti presidi prevalentemente nelle ore pomeridiane. Questo ha portato a dei risultati che hanno comportato un certo numero di sanzioni, 81 sanzioni per ubriachezza molesta, 40 sanzioni per abbandono di rifiuti come anche lei citava. Detto questo è un'azione che continuerà, non possiamo fermarci a questo. Per quanto riguarda i senza fissa dimora che stazionavano anche nella zona davanti al Municipio in piazza Magione abbiamo interessato i sociali, abbiamo interessato il terzo settore, alcuni di loro siamo riusciti a introdurli in un percorso di recupero cercando di portarli a non vivere più in quelle condizioni. È ovvio che non ci si riesce nel 100 per cento dei casi perché molti di questi soggetti sono soggetti che difficilmente si vogliono far recuperare, però il lavoro non deve essere mai interrotto e sicuramente l'attenzione della polizia locale è massima nel cercare di migliorare la qualità dei cittadini e soprattutto del commercio di quelle zone che stanno soffrendo da questa diminuzione di vivibilità della zona. È un lavoro costante che deve essere fatto e sicuramente non si risolve semplicemente cacciandoli via da quel posto perché per come sono stati tra virgolette cacciati da altri posti e si sono spostati in zona Borgo Incrociati dobbiamo trovare delle soluzioni che siano soluzioni più durature a lungo termine. Ci si sta lavorando con il sociale e contiamo di portare a casa dei risultati.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consiglieria Cavalleri c'è replica?

La Consiglieria CAVALLERI Federica

Liguria al Centro – Toti per Bucci

Grazie, ringrazio la polizia locale per gli interventi. Voglio sottolineare soprattutto che vengano intensificati nel periodo estivo vista la chiusura per i lavori della metropolitana. Grazie.

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)

KAABOUR (PG/2023/115684) ASS. BRUSONI

"ALLA LUCE DELLA NOMINA DI GENOVA CAPITALE ITALIANA DEL LIBRO 2023, SI INTERROGA IL SINDACO BUCCI SUL PIANO PREVISTO PER LA REALIZZAZIONE DELLE INIZIATIVE, LA REPERIBILITÀ DI ULTERIORI RISORSE ECONOMICHE E PERSONALE NECESSARIO A TENERE APERTE LE BIBLIOTECHE NELLA FASCIA SERALE, COME AFFERMATO A MEZZO STAMPA".

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Documento firmato digitalmente



L'Assessore Campora mi ha comunicato che ha qualche minuto di ritardo, pertanto passiamo alla settima interrogazione a risposta immediata, quella presentata dal Consigliere Kaabour, risponderà l'Assessore Brusoni, alla luce della nomina di Genova capitale italiana del libro 2023 si interroga il Sindaco Bucci sul piano previsto per la realizzazione delle iniziative, la reperibilità di ulteriori risorse economiche e personale necessario a tenere aperte le biblioteche nella fascia serale, come affermato a mezzo stampa. Prego Consigliere Kaabour.

Il Consigliere KAABOUR Si Mohamed

Partito Democratico

Grazie Presidente. Buon pomeriggio a tutte e tutti. Questa interrogazione in realtà sottolinea sicuramente il fatto che una nomina del genere è una nomina importante che premia un po' lo sforzo delle persone, cioè degli esperti e delle esperte che hanno lavorato alla proposta progettuale, però per certi versi sottolinea anche la differenza fra quelle nomine di sostanza come può essere questa e quelle nomine di forma come quella che abbiamo visto anche in passato tipo Genova capitale del Natale. Detto questo io credo che preso atto del fatto che abbiamo le capacità di fare proposte di rilievo e di alto livello bisogna anche cogliere questa opportunità, quindi questa nomina, per coinvolgere e condividere questa nomina con l'intera città. La nostra città è dotata di un sistema bibliotecario articolato, diffuso su tutto il territorio. Sempre la nostra città è definita città che legge perché ha un patto per la lettura, cosa che non hanno tutte le città, così come sempre la nostra città propone una serie di iniziative culturali e letterarie che comunque hanno anche una risonanza a livello nazionale. In particolare abbiamo anche una rete di organizzazioni e di associazioni che promuovono sul territorio una serie di iniziative e tra l'altro queste associazioni e queste organizzazioni sono parte di quel patto per la lettura e propongono proprio le attività di lettura proprio per sottolineare come questo tipo di pratica e questo tipo di cultura direi sia un elemento per creare benessere individuale e sociale. La mia domanda e la mia richiesta è rivolta, chiaramente la rivolgo al Sindaco perché ad oggi non abbiamo ancora l'Assessore, però per capire se c'è intenzione di rendere chiaro quello che è il progetto per le iniziative previste e per come la progettazione che è stata avanzata, grazie alla quale è stata nominata Genova capitale del libro, se c'è intenzione di rendere protagonisti tutti gli attori della filiera letteraria. Ne approfitto anche per sottolineare come in realtà questa mia domanda ribadisce qualcosa che avevo già avanzato in fase di discussione delle linee programmatiche, un ordine del giorno che era stato rigettato dalla Giunta e che non chiedeva altro che l'implementazione del numero degli operatori all'interno delle biblioteche e dei musei e credo che questa sia l'opportunità giusta per riprenderlo e renderlo esecutivo. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Assessore Brusoni a lei la parola.

L'Assessore BRUSONI Marta

Personale, Politiche dell'Istruzione, Servizi civici, Informatica

Grazie Presidente, grazie Consigliere Kaabour per il suo articolo 54. La sua richiesta è naturalmente oggetto di una progettazione che naturalmente deve essere condivisa con tutti gli stakeholder affinché l'offerta prenda in considerazione tutte le esigenze possibili, quindi quelle dei fruitori, quelle dei dipendenti, quelle che riguardano il mondo della cultura, le scuole e anche tutto l'indotto commerciale di prossimità. Naturalmente la volontà dell'Amministrazione è che questa grande opportunità sia sviluppata nei migliori modi possibili, anche perché il progetto che è stato presentato al Ministero, sulla base proprio Genova, proprio sulla base del

Documento firmato digitalmente



quale Genova è stata proclamata capitale del libro, contiene una proposta culturale che è stata valutata come meritevole del premio e a tal proposito condivido le parole riportate proprio dalla giuria per cui è stata effettuata la scelta. Genova, la giuria ha tenuto presente i programmi di valorizzazione e integrazione tanto dell' articolato sistema bibliotecario del territorio comunale quanto più in generale delle collezioni e del patrimonio storico, artistico e letterario attraverso iniziative che vanno dalle visite virtuali delle strutture bibliotecarie alle mostre temporanee, dalle attività formative del corpo docente al coinvolgimento di giovani e anziani nei programmi di lettura. Questo è uno stralcio delle motivazioni di proclamazione. Quindi nel progetto sono state riportate delle iniziative diciamo già consolidate, come per esempio, faccio alcuni esempi, la storia in piazza oppure il premio Andersen, insieme invece a delle vere e proprie novità come la rifunzionalizzazione della De Amicis attraverso la realizzazione di isole laboratoriali, l'apertura al pubblico del nuovo allestimento della raccolta guthemberiana di Francesco Pirella e anche naturalmente delle altre iniziative a corredo delle celebrazioni del bicentenario della Berio. Quindi naturalmente le confermo che la volontà dell'Amministrazione è quella proprio di ampliare l'orario di apertura delle biblioteche e di renderlo maggiormente rispondente a quelli che sono i bisogni dei cittadini. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Kaabour c'è replica?

Il Consigliere KAABOUR Si Mohamed

Partito Democratico

Sì, grazie. Grazie all'Assessore, sicuramente un pezzo di risposta, nel senso che le biblioteche e spero che il premio venga realmente tutto utilizzato per implementare le attività, anche perché all'indomani della proclamazione il Sindaco ha parlato di apertura serale delle biblioteche, un'ottima iniziativa però che ha bisogno ripeto dell'implementazione del numero delle persone, altrimenti si ricadrà di nuovo nella storpiata idea di lavoro volontario, che finisce semplicemente per frustrare ulteriormente le persone che già lavorano oltre i propri limiti. Chiudo dicendo che è necessario ripeto che tutte le figure, quindi gli stakeholder, quindi i protagonisti della filiera libraria vengano coinvolti perché si renda tutto questo un sistema sostenibile nel tempo che ha chiaramente bisogno anche di sostentamento economico. Grazie.

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)

DE BENEDICTS (PG2023/121795) ASS. GAMBINO ASS. CAMPORA

CONSIDERATO CHE DA DATI MINISTERIALI I TASSI DI INCIDENTALITÀ NELLE ORE NOTTURNE RISULTANO ESSERE 2-3 VOLTE SUPERIORI A QUELLI DIURNI E CHE UN'ADEGUATA ILLUMINAZIONE STRADALE IN MOLTI CASI RAPPRESENTA UN EFFICACE PROVVEDIMENTO AI FINI DEL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA, UNITAMENTE A UN'ADEGUATA SEGNALETICA VERTICALE E ORIZZONTALE, SI CHIEDE ALLA C.A. QUALI INTERVENTI SONO PROGRAMMATI PER MIGLIORARE LA SICUREZZA DELLE STRADE CITTADINE E IN PARTICOLARE DEGLI ATTRAVERSAMENTI PEDONALI, QUALI SONO LE PRIORITA' INDIVIDUATE E QUALI LE TEMPISTICHE

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Ritorniamo all'ordine delle interrogazioni a risposta immediata, quindi passiamo alla quinta, quella presentata dal Consigliere De Benedictis, risponderà l'Assessore Campora. Considerato che da dati ministeriali i tassi di incidentalità delle ore notturne risultano essere due, tre volte superiori a quelli diurni e che un'adeguata illuminazione stradale in molti casi rappresenta un efficace provvedimento ai fini del miglioramento della sicurezza, unitamente a un'adeguata segnaletica verticale e orizzontale, si chiede alla Civica Amministrazione quali interventi sono programmati per migliorare la sicurezza delle strade cittadine, in particolare degli attraversamenti pedonali e quali sono le priorità individuate e quali le tempistiche. Prego Consigliere De Benedictis.

Il Consigliere DE BENEDICTIS Francesco

Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni per Bucci Sindaco

Grazie Presidente. Assessore, sui bus quelli nuovi, quelli bianchi, campeggia la scritta Genova meravigliosa con l'ibrido. Io conierei un altro slogan, Genova pericolosa con queste nuove luci a led. Sappiamo tutti, si vede ben poco nella città, soprattutto in quelle giornate, quelle serate di macchia oppure quando piove, che veramente è un rischio. Purtroppo gli incidenti sono all'ordine del giorno e anche recentemente un caro amico ci ha lasciato la vita. Probabilmente le cause saranno anche altre, però il discorso va preso molto più ampio, nel senso che con questa illuminazione è chiaro che il pericolo aumenta. È vero che i dati dicono che gli incidenti nelle ore notturne sono aumentati due, tre volte rispetto al diurno, ma è logico. Il problema è che presso gli attraversamenti pedonali molto spesso abbiamo un punto luce, l'attraversamento e un punto luce. Forse mettendo il punto luce, come in altri posti succede, proprio direttamente che illumini l'attraversamento qualcosa di meglio si potrebbe fare. Quindi io chiedo all'Amministrazione quali sono le intenzioni per cercare di migliorare questa situazione e soprattutto se questa famosa nuova illuminazione prevede col tempo un ammodernamento oppure se rimarrà tale. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Assessore Campora.

L'Assessore CAMPORA Matteo

Trasporti, Mobilità Integrata, Ambiente, Rifiuti, Animali, Energia

Grazie Presidente. Innanzitutto i dati dell'incidentalità erano più o meno gli stessi anche con la vecchia illuminazione, che peraltro è stata sostituita un anno fa, quindi diciamo che non abbiamo visto una impennata legata all'illuminazione a led. La questione è diversa. Primo, quando uno viene tranciato sulle strisce pedonali la responsabilità è di quel delinquente che usa il mezzo in maniera non adeguata, quindi dobbiamo sempre responsabilizzare le persone che sono alla guida dei mezzi, soprattutto quando poi gli investimenti avvengono sull'attraversamento pedonale. In realtà la condotta di guida anche lontano dagli attraversamenti pedonali dovrebbe essere sempre tale da comunque permettere di arrestare l'auto nel momento in cui qualcuno decidesse anche di attraversare al di fuori delle strisce. Noi abbiamo attuato, ogni anno vengono posizionati degli attraversamenti potenziati, naturalmente gli attraversamenti a Genova sono migliaia, ogni anno ne vengono potenziati una ventina e naturalmente questo avviene sulla base di numeri, quindi andando a individuare quegli attraversamenti maggiormente pericolosi dove si sono registrati più sinistri. Nell'ultimo anno ne sono stati installati diversi, avremo l'installazione anche prossimamente nei prossimi giorni anche di una nuova tipologia



che ha la finalità di rendere più evidente l'attraversamento pedonale, inizieremo dall'attraversamento di via Torti dove verrà fatta una nuova sperimentazione con un sistema che in Italia non è stato mai utilizzato. C'è un sistema dinamico attraverso il quale nel momento in cui il pedone attraversa si accendono delle luci. Quindi non è una luce statica ma è una luce dinamica che fa percepire all'autista il fatto che comunque c'è l'attraversamento, ma c'è l'attraversamento in quel momento anche di un pedone. Questa è la prima sperimentazione in Italia, un sistema statunitense che è stato autorizzato seppure con qualche modifica dal Ministero e questa è una prima sperimentazione. La seconda buona notizia è che il Governo ha stanziato 1 milione di euro per effettuare interventi per la sicurezza stradale. Abbiamo già predisposto anche col collega Gambino un elenco abbastanza corposo di attraversamenti, ne faremo sicuramente 25 grossomodo di attraversamenti, ma faremo anche interventi sugli impianti semaforici e faremo anche una prima sperimentazione in alcune vie laterali legate alla presenza di dossi e anche questo è un elemento che può sicuramente far diminuire la velocità, anche se sappiamo che i dossi non possono essere messi in ogni via. A breve, quindi entro i primi giorni di aprile, saremo in grado di comunicare questo milione di euro a quali attraversamenti sarà dedicato. Oltre a questi interventi si sta valutando anche la possibilità in alcune vie di mettere la zona 30 e quindi anche la zona 30 aiuta a far sì che le persone possano procedere a bassa velocità. Anche questo naturalmente si potrà fare, stiamo già individuando delle vie, stiamo già individuando anche delle zone vicino alle scuole per tutelare anche soprattutto le zone intorno alle scuole dove al mattino e al pomeriggio i ragazzini, i ragazzi escono da scuola, però è indubbio che dobbiamo fare ancora molte cose, fortunatamente i finanziamenti li abbiamo e ogni anno andremo a installare 25, 30 attraversamenti potenziati. Detto questo parallelamente si sta facendo un'azione, soprattutto condotta dalla polizia locale, dall'Assessorato del collega Gambino, legata anche all'educazione stradale perché comunque l'educazione stradale è un elemento imprescindibile per evitare spesso le tragedie. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere De Benedictis c'è replica?

Il Consigliere DE BENEDICTIS Francesco

Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni per Bucci Sindaco

Brevemente, la ringrazio Assessore delle sue delucidazioni. Bene l'educazione stradale, anzi era importantissima, soprattutto anche per i ragazzi che ci stanno ascoltando, benissimo la zona 30, speriamo che questo milione di euro arrivi presto e si possa spendere molto bene. Grazie.

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)

PILLONI (PG2023/118487) ASS. CAMPORA

“CRISI IDRICA” A CAUSA DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI LA CRISI IDRICA RISCHIA DI DIVENTARE UN VERO PROBLEMA ANCHE PER IL NOSTRO PAESE. DALLE ULTIME DICHIARAZIONI DEL SINDACO È EMERSO CHE SI VORREBBERO PRENDERE IN ESAME IPOTESI LEGATE ALLA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI DI DESALINIZZAZIONE DELL'ACQUA MARINA IN RISPOSTA A QUESTA PREOCCUPANTE EVENTUALITÀ. CHIEDIAMO SE QUESTE DICHIARAZIONI SONO SOLO IPOTESI O SONO GIÀ IL FRUTTO DI PONDERATE VALUTAZIONI”

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Passiamo adesso alla sesta interrogazione a risposta immediata, quella presentata dal Consigliere Pilloni, risponderà sempre l'Assessore Campora. Crisi idrica, a causa dei cambiamenti climatici la crisi idrica rischia di diventare un vero problema anche per il nostro Paese. Dalle ultime dichiarazioni del Sindaco è emerso che si vorrebbero prendere in esame ipotesi legate alla realizzazione di impianti di desalinizzazione dell'acqua marina in risposta a questa preoccupante eventualità. Chiediamo se queste dichiarazioni sono solo ipotesi o sono già al vaglio e il frutto di ponderate valutazioni. Prego Consigliere Pilloni.

Il Consigliere PILLONI Valter

Vince Genova

Grazie Presidente e grazie all'Assessore. Questo è un tema che è già stato discusso con un articolo 54 circa un mese fa. Diciamo che la situazione all'epoca forse appariva meno drammatica di oggi e infatti non passa giorno che i media non ci sottopongano questo problema in tutta evidenza. Quindi il titolo potrebbe essere la crisi idrica bussava alle nostre porte e diciamo che quando c'è un ospite indesiderato bisogna naturalmente azionare, mettere in atto un'azione di contrasto, perché altrimenti si rischia di essere poi travolti da quest'ospite. Tanto per dare dei dati risulta che allo stato attuale mancano 8 mesi di pioggia per compensare la perdita delle precipitazioni di questi ultimi due anni. Questo fatto naturalmente sta allarmando tutta Europa perché non è soltanto un problema italiano, genovese, è un problema di tutta l'Europa. Ad oggi l'unica tecnologia che sta portando sollievo nei Paesi dove le piogge sono risibili è appunto quella desalinizzazione dell'acqua di mare, ottenuta con una tecnologia che viene definita osmosi inversa oltre a filtrazione ed è a questa tecnologia che il Sindaco Bucci ha fatto riferimento alcuni giorni fa in un articolo stampa che ha suscitato anche l'ilarità di qualcuno. Bene, uscendo un po' dallo schema fumettistico è bene sapere che oggi nel mondo ci sono 16000 impianti in funzione che producono 97 milioni di metri cubi al giorno di acqua. Tanto per darvi un'idea è la metà dell'acqua che scivola giù dalle cascate del Niagara, quindi è veramente tantissima roba. Questi sono impianti energivori che sarebbe opportuno alimentare con fonti rinnovabili e qui si tocca un secondo argomento che è quello delle emissioni di CO2, altrimenti si va a superare un problema per infilarsi immediatamente in uno che non è assolutamente secondario. Naturalmente, come dire, le favole hanno sempre poi un risvolto e questa non è una bella favola, nel senso che l'acqua decisamente prodotta ha un sottoprodotto, cioè l'acqua dolce ha come sottoprodotto quello che si chiama un rifiuto solido secondario, la salamoia, che risulta in maniera, praticamente per ogni litro di acqua dolce si crea un litro e mezzo di salamoia. Questa salamoia è fortemente salata e quindi rigettata in mare andrebbe a condizionare lo stato chimico fisico dell'acqua stessa, oltre che sottrarre ossigeno. Quindi la domanda di questa interrogazione è quella di capire se il Sindaco Bucci ha fatto delle valutazioni anche sulla complessità di questo aspetto e se davvero si può pensare comunque di mettere in atto una tecnologia così innovativa. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Assessore Campora.

L'Assessore CAMPORA Matteo

Trasporti, Mobilità Integrata, Ambiente, Rifiuti, Animali, Energia

Grazie Presidente, grazie Consigliere Pilloni. Certamente magari 30 anni fa non avrei pensato di trovarmi qui nell'Aula Rossa a dover parlare di questo problema perché 30 anni fa già la situazione era diversa,



basta vedere anche i torrenti cittadini, il torrente Bisagno, il Polcevera, che comunque ogni anno avevano delle piene, avevano l'acqua fino a maggio grossomodo, poi in estate c'era il periodo di secca, ma è evidente che se andiamo indietro con le immagini con quello che abbiamo visto la situazione è cambiata in maniera grave. Quindi fare un desalinizzatore non è una vittoria, è una sconfitta perché dobbiamo pensare a una città, quindi a un pianeta, noi pensiamo alla nostra città, pensiamo all'Italia, dove il problema della siccità è un problema enorme che dovrà portare anche a delle innovazioni soprattutto dal punto di vista anche dell'agricoltura, quindi pensare a forme di agricoltura diversa, pensare a forme di allevamento diverse, perché sappiamo anche quanto l'allevamento consuma, quanta acqua consuma. Detto questo, questa tecnologia come ha ricordato è una tecnologia presente in molti Paesi, normalmente in quei Paesi desertici dove c'è poca acqua, ma anche in Spagna abbiamo più di 700 impianti di desalinizzazione che producono 6 miliardi di metri cubi di acqua. In Italia abbiamo una produzione più o meno di 400 milioni di metri cubi d'acqua attraverso desalinizzatori. Questa è un'idea concreta, un'idea a cui pensiamo, tanto che hanno pensato molti altri Paesi e pur ringraziando coloro che nel passato hanno costruito gli invasi che sono alle spalle di Genova, che hanno permesso a Genova anche nei periodi di siccità di avere acqua sufficiente, sappiamo che probabilmente quest'acqua non sarà sufficiente guardando avanti e quindi costruire un impianto di desalinizzazione vuol dire cercare delle soluzioni a tempi che sembrano avvicinarsi sempre di più. Siamo d'accordo sul fatto che questi impianti hanno pregi, naturalmente rappresentano la risposta ad una necessità che è il fatto di avere l'acqua perché senza acqua nel giro di qualche giorno si muore, ma si interverrà e si darà un incarico per studiare un progetto che possa individuare fonti di approvvigionamento energetico sostenibile alternativo e naturalmente poi occorrerà affrontare nei modi giusti quelli che sono gli scarti, ma Genova si candida a fare un desalinizzatore che non sfami soltanto la sete di acqua della città ma anche delle città oltre Appennino. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Pilloni c'è replica?

Il Consigliere PILLONI Valter

Vince Genova

Sì. Ringrazio l'Assessore ma giusto per fugare ogni dubbio io sono assolutamente favorevole, non sono contrario. Dico solo attenzione, qualche precauzione va presa però chiaramente che dei due mali bisogna scegliere il minore, o si muore di sete oppure si beve e si utilizzano queste nuove tecnologie con tutti i problemi che queste tecnologie comportano. Quindi assolutamente d'accordo, sul dimensionamento degli impianti starei un po' attento perché ricordiamoci che noi pensiamo magari prima a Genova e poi dopo al Piemonte. Grazie.

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)

VISCOGLIOSI (PG/2023/117002) ASS. BORDILLI

“LA CITTÀ DI GENOVA È STATA ALL'UNANIMITÀ INDIVIDUATA COME CAPITALE ITALIANA DEL LIBRO 2023 SEBBENE IN PRESENZA DI ALTRI PROGETTI QUALITATIVAMENTE ELEVATI E MERITEVOLI DI ATTENZIONE. SI CHIEDE PERTANTO QUALI INTERVENTI LA C.A. INTENDA ADOTTARE IN MERITO”

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Procediamo con la prossima interrogazione a risposta immediata, quella presentata dalla Consigliera Viscogliosi, risponderà l'Assessore Avvenente in sostituzione dell'Assessore Bordilli. La città di Genova è stata all'unanimità individuata come capitale del libro 2023, seppure in presenza di altri progetti qualitativamente elevati e meritevoli di attenzione. Si chiede pertanto quali interventi la Civica Amministrazione intende adottare in merito. Prego Consigliera Viscogliosi.

La Consigliera VISCOGLIOSI Arianna

Vince Genova

Grazie Presidente. Buongiorno Assessore, buongiorno ragazzi. Genova si è aggiudicata il titolo di capitale italiana del libro 2023 grazie a un progetto intitolato "Pagine spiegate". Le vele si spiegano per raccogliere tutto il vento possibile. Le pagine vengono spiegate aprendo i libri, rendendoli accessibili e diventano veri e propri strumenti proprio come le vele al vento, di conoscenza, di valorizzazione, di crescita, di cittadinanza e di movimento verso il futuro. Il fatto di essere una capitale italiana del libro è importante perché è l'occasione auspicabilmente di fare un po' di cose. Innanzitutto mi riallaccio a quanto detto dal collega Kaabour, senz'altro la risorsa primaria sono le persone come in tutte le cose, quindi bisogna partire da lì e auspicabilmente fare dei concorsi ad hoc all'interno del Comune di Genova perché sono tantissimi anni che non vengono fatti, perché ovviamente abbiamo affrontato tantissime emergenze, la caduta del ponte, la necessità di avere profili tecnici per realizzare le tantissime opere che stiamo facendo nella nostra città come il waterfront e altre. Però diciamo che le biblioteche che sono poi i luoghi dove vengono utilizzati e valorizzati i libri partono proprio dalle persone, quindi ci vogliono dei profili non giuridici ma piuttosto con una preparazione letteraria. Quindi auspicabilmente fare questo tipo di concorsi, nel caso in cui si voglia fare della mobilità interna va bene, però appunto le figure più presenti all'interno del Comune sono profili giuridico amministrativi che non hanno quella competenza letteraria necessaria per gestire i libri e le biblioteche e quindi magari prevedere dei corsi di formazione per questo personale che viene mandato in mobilità. Comunque sicuramente c'è bisogno di persone. Occorre fare, magari valutare degli interventi strutturali per mettere in sicurezza tante biblioteche, perché è il nostro punto di forza utilizzare dei beni del patrimonio culturale, quindi per definizione un po' antichi, però dobbiamo essere sicuri di porre le persone in una condizione di sicurezza. Magari questi finanziamenti oppure altri attivati possono aiutare a fare questo. Valorizzare tutte le 15 biblioteche, penso alla De Amicis con vocazione più per i bambini, la Berio magari per i ragazzi e gli studenti più grandi. Aprire come ha detto il Sindaco anche la sera e nei weekend, benissimo, perché Genova ha una vocazione di città internazionale, quindi bisogna farlo, ritorniamo di nuovo alla necessità di avere più personale perché le biblioteche tra l'altro fungono anche da trampolini di lancio per molti scrittori in erba, artisti, fotografi, eccetera, che utilizzano questi spazi gratuitamente proprio per promuovere. Sicuramente se mettiamo in campo queste cose innalziamo il livello culturale della città, di tutti i giovani, ma anche dei meno giovani. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Assessore Avvenente a lei la parola.

**L'Assessore AVVENENTE Mauro**

Manutenzioni, Decoro urbano e Centri storici

Grazie Presidente. Buongiorno a tutti, buongiorno ai ragazzi che oggi sono qui con noi. Questa è un'occasione importante quella della proclamazione di Genova capitale del libro per l'anno in corso. Forse sarà la volta buona che presento il mio romanzo che sto completando sulla storia (incomprensibile) ma questo è tutto un altro ragionamento. Io le rispondo in nome e per conto della collega Bordilli, impegnata in una importante riunione. Spero che scuserà la mia scarsa avvenenza ma io lo sono solo di nome, altri lo sono di fatto. Quindi l'ampiezza e l'organicità della proposta culturale e la scelta ha tenuto presente una serie di programmi, di valorizzazione, di integrazione, tanto dell'articolo sistema biblioteche quanto più in generale delle collezioni del patrimonio artistico e letterario attraverso iniziative che vanno dalle visite virtuali delle strutture bibliotecarie alle mostre temporanee, alle attività formative del corpo docente, proprio come lei invocava, perché io credo che sia assolutamente doveroso. Voglio ricordare che persone dalla comprovata esperienza come il mio caro amico Francesco Langella che era direttore della biblioteca De Amicis, andato in pensione da qualche tempo, è stato sostituito più che degnamente da chi ha ereditato questo compito, ma anche questo svecchiamento che c'è in atto da parte del Comune di Genova necessita davvero di fare dei corsi di formazione importanti. Nelle motivazioni è efficacemente riassunto il contenuto del progetto molto articolato e devo dire che il progetto redatto dall'Amministrazione riesce a coniugare eventi consolidati come la storia in piazza, il festival della scienza, iniziative specifiche quali a titolo esplicativo la mostra Letizia Battaglia Anthology prevista al Palazzo Ducale da marzo e la mostra Yuchai, le antiche stampe dei mostri giapponesi. Sempre al Ducale a fine anno verrà realizzata questa mostra a cui faceva riferimento. Sempre nel 2023 è prevista l'inaugurazione presso la sala mostre della Berio di una mostra permanente della raccolta guthemberiana Francesco Pirella, che è costituita da macchine da stampa, da rari torchi e quindi si parte proprio dall'origine stessa della stampa del libro per dare risalto a questi aspetti anche di carattere culturale. Questa sarà la partenza di un viaggio verso la nascita del libro attraverso l'integrazione con l'attività artigiana di rilegatura delle opere che sarà realizzata sempre presso la biblioteca Berio. A questo si aggiunge la nascita presso la biblioteca De Amicis dell'arcipelago della creatività, una nuova zona di laboratori multidisciplinari legati tra di loro da un filo rosso del libro e della letteratura. Questi sono solo alcuni degli esempi di quanto previsto dal progetto presentato al Ministero che rappresenta un punto di partenza per la celebrazione del titolo assegnato alla nostra città. Gli uffici stanno già alacremente lavorando insieme alla Fondazione Palazzo Ducale per vagliare le diverse proposte già pervenute da parte di diversi operatori culturali, biblioteche private, per implementare e aumentare gli eventi e il progetto stesso con altre attività attraverso il supporto di vari soggetti. È allo studio anche il luogo dell'iniziativa. Si sta lavorando cercando di fare rete, di fare sistema, attraverso il ricorso ad energie pubbliche e private in grado di contribuire ad arricchire il progetto vincitore e valorizzare ancora di più l'immagine di Genova nel suo tessuto economico sociale e soprattutto culturale. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliera Viscogliosi c'è replica?



La Consigliera VISCOGLIOSI Arianna

Vince Genova

Ringrazio l'Assessore per aver spiegato bene così a grandi linee il progetto. Mi auguro che vengano attivati dei concorsi ad hoc o comunque che vengano rimpolpati un po' gli organici delle biblioteche. Grazie.

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)

VILLA (PG/2023/109132) ASS. BRUSONI

“IN MERITO ALLA CHIUSURA PROLUNGATA E ALLO STATO DI DEGRADO DEL CAMPO TRENTENNALE “VENTAGLIO” NEL CIMITERO MONUMENTALE DI STAGLIENO: A QUANDO I LAVORI E LA RIAPERTURA?”

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Passiamo all'ulteriore interrogazione a risposta immediata, quella presentata dal Consigliere Villa, risponderà l'Assessore Brusoni, in merito alla chiusura prolungata e allo stato di degrado del campo trentennale Ventaglio nel cimitero monumentale di Staglieno. A quando i lavori e la riapertura? Prego Consigliere Villa.

Il Consigliere VILLA Claudio

Partito Democratico

Grazie Assessore, grazie Presidente. In merito alla prolungata chiusura del campo trentennale del cimitero monumentale di Staglieno cosiddetto del Ventaglio. Ormai da quasi due anni è impossibile per i parenti e per i visitatori accedere a questo campo, che è uno in termini di spazio più grandi del cimitero stesso. I parenti e i visitatori si chiedono a questo punto quali saranno i tempi e i modi per la riapertura e quindi la sistemazione di questo campo. In particolar modo lo stesso campo è interdetto alla visita degli ulteriori turisti che per fortuna numerosi possono ammirare ancora una parte soltanto delle bellezze del nostro cimitero monumentale, certamente dal punto di vista storico. Ora, la risposta che mi aspetterei da questa interrogazione, ringrazio l'Assessore che lo farà certamente, dirmi appunto quali sono i tempi e i modi per la riapertura, se sono state previste eventuali risorse già in quest'anno e nel prossimo bilancio perché si possa concludere ormai questa storica vicenda che anche da un punto di vista sentimentale e affettivo verso i propri cari mette certamente in imbarazzo le persone. Colgo l'occasione per ricordare una mia interrogazione e una mia proposta di emendamento in occasione della discussione sul bilancio proprio che abbiamo discusso recentemente nel mese di dicembre della possibilità di integrare i bilanci dedicati alle ristrutturazioni e riqualificazioni dei cimiteri per ampliare quella disponibilità economica che ci possa consentire di fare innumerevoli interventi di ristrutturazione di tutti i campi e di tutti i cimiteri di cui questa città ne ha certamente bisogno, perché lo stato di degrado dei cimiteri cittadini, dei 35 cimiteri cittadini, è sotto gli occhi di tutti. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Assessore Brusoni se è velocissima riusciamo con la risposta prima dell'appello.

L'Assessore BRUSONI Marta

Personale, Politiche dell'Istruzione, Servizi civici, Informatica



Grazie Presidente, grazie Consigliere Villa. Il campo del Ventaglio come dice lei necessita di molteplici e importanti interventi sia per quello che riguarda il verde che anche per quello che riguarda l'edilizia, quindi confermo che siamo consapevoli di questa situazione e anche dal punto di vista economico è necessario metterci le giuste risorse. Quindi, sì, sono previste le risorse economiche, quindi iniziamo con un lavoro per quello che riguarda il verde cimiteriale, quindi attuazione interventi sugli alberi ad alto fusto che comunque presentano numerose criticità e poi ci dedicheremo anche a tutto quello che riguarda la natura edilizia, quindi a ripristinare percorsi, scalette, parapetti, muretti di contenimento. Quindi so che lei è sempre molto presente anche perché ha molti contatti con quella zona e quindi se vuole faremo insieme un sopralluogo, un lavoro continuativo insieme, affinché possiamo controllare la buona riuscita di questi lavori. Ho cercato di essere rapida come mi ha pregato il Presidente.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Grazie. prima facciamo l'appello, poi eventualmente Consigliere Villa le do la parola per la replica. Grazie. Buongiorno, procediamo con l'apertura della seduta del Consiglio Comunale di oggi 21 marzo 2023, la seconda parte. Cedo la parola al Segretario Generale dottoressa Orlando per l'appello. Prego.

Alle ore 15.00 il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale.

Presiede: Il Presidente Carmelo Cassibba
Assiste: Il Segretario Generale Dott.ssa Concetta Orlando

Al momento dell'appello risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Cassibba Carmelo	Presidente	P
2	Bucci Marco	Sindaco	P
3	Aimè Paolo	Consigliere	P
4	Alfonso Donatella Anita	Consigliere	P
5	Amore Stefano Pietro	Consigliere	A
6	Ariotti Fabio	Consigliere	P
7	Barbieri Federico	Consigliere	P
8	Bertorello Federico	Consigliere	P
9	Bevilacqua Alessio	Consigliere	P
10	Bruccoleri Mariajosè	Consigliere	P
11	Bruzzone Filippo	Consigliere	P
12	Bruzzone Rita	Consigliere	P
13	Cavalleri Federica	Consigliere	P
14	Ceraudo Fabio	Consigliere	P
15	Costa Stefano	Consigliere	P
16	Crucioli Mattia	Consigliere	P
17	D'Angelo Simone	Consigliere	P
18	De Benedictis Francesco	Consigliere	P
19	Dello Strologo Ariel	Consigliere	A
20	Falcone Vincenzo	Consigliere	P
21	Falteri Davide	Consigliere	P



22	Gaggero Laura	Consigliere	P
23	Gandolfo Nicholas	Consigliere	P
24	Ghio Francesca	Consigliere	P
25	Gozzi Paolo	Consigliere	P
26	Grosso Barbara	Consigliere	P
27	Kaabour Si Mohamed	Consigliere	P
28	Lazzari Tiziana	Consigliere	P
29	Lodi Cristina	Consigliere	P
30	Manara Elena	Consigliere	P
31	Notarnicola Tiziana	Consigliere	P
32	Pandolfo Alberto	Consigliere	P
33	Pasi Lorenzo	Consigliere	P
34	Patrone Davide	Consigliere	P
35	Pilloni Valter	Consigliere	P
36	Vacalebri Valeriano	Consigliere	P
37	Veroli Angiolo	Consigliere	P
38	Villa Claudio	Consigliere	P
39	Viscogliosi Arianna	Consigliere	P

Sono intervenuti dopo l'appello (D) i Signori:

1	Pellerano Lorenzo	Consigliere	D
2	Russo Monica	Consigliere	D

E pertanto complessivamente presenti n. 39 componenti del Consiglio.

Sono presenti alla seduta, oltre il Sindaco, gli Assessori:

1	Avvenente Mauro
2	Bordilli Paola
3	Brusoni Marta
4	Campora Matteo
5	Corso Francesca
6	Gambino Antonino
7	Maresca Francesco
8	Mascia Mario

A questo punto il Presidente, constatata la regolarità della convocazione e la sussistenza del numero legale per poter validamente deliberare, invita il Consiglio a proseguire la seduta.

Il Segretario Generale ORLANDO Concetta

37.

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

37 presenti, dichiaro aperta la seduta. Per cortesia un attimo di silenzio. Consigliere Villa se vuole replicare.

Il Consigliere VILLA Claudio

Partito Democratico

Grazie, ringrazio l'Assessore. Accetto in parte le sue considerazioni perché ritengo e sono assolutamente disponibile a fare un eventuale sopralluogo, pur conoscendo appunto l'argomento di cui parliamo. Mi sarebbe però piaciuto ascoltare i modi e i tempi di realizzazione di questi interventi in modo e maniera da dire ai cittadini genovesi e ai loro cari di questi defunti quando potranno accedere a questo così importante campo del cimitero monumentale di Staglieno, perché sono chiusi da due anni, nessuno gli ha mai scritto o detto perché non possono entrare a fare visita ai propri loro cari, io credo che se dessimo loro dei tempi probabilmente ne sarebbero anche un po' più soddisfatti. Disponibile assolutamente al sopralluogo che lei intendeva e le riferirò eventualmente quello che personalmente e insieme a queste persone già conosco e ho già visto. Spero che escano ancora in un tempo successivo ripeto queste risposte. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Bene, prima di iniziare il Consiglio Comunale salutiamo quindi i ragazzi delle scuole che hanno aderito al progetto di educazione civica "Hai mai visitato la sala del Consiglio Comunale?" che oggi hanno partecipato a questa seduta, la classe terza B della scuola secondaria di primo grado Caffaro dell'Istituto Comprensivo Certosa e il Consiglio dei Ragazzi dell'Istituto Omnicomprensivo Colombo. Auguriamo a loro un buon rientro a casa e a scuola. Grazie della vostra visita e della vostra partecipazione. Vicepresidente Bertorello poi quando può un attimo, grazie. Prima di iniziare con i lavori, con le mozioni d'ordine, eccetera, chiedo ai Consiglieri, grazie a tutti, recentemente abbiamo deciso in Conferenza Capigruppo di dedicare il minuto di commemorazione che solitamente ci è concesso in apertura di Consiglio Comunale a uomini e donne che durante la loro vita hanno ricoperto ruoli istituzionali legati specificatamente all'Amministrazione Comunale, ma oggi riteniamo doveroso fare un'eccezione per ricordare Giorgio Bornacin e Sofia Sacchitelli, concittadini che seppur in maniera differente si sono distinti in vita per i loro valori e per la loro tenacia. Ne è piena conferma la grande folla che poco più di 24 ore fa ha reso omaggio all'ex parlamentare genovese che ha visto riuniti intorno a sé non solo esponenti della destra a cui Bornacin era legato ma anche di centrosinistra, a dimostrare la caratura dell'uomo capace di andare al di là di un ideale politico e deve essere ricordata soprattutto la tenacia con cui Sofia ha affrontato una malattia che non lascia scampo. Encomiabile il suo coraggio che l'ha portata nel momento più tragico a scavalcare i confini liguri per rendere universale il suo messaggio di concreta speranza affinché malattie rare come la sua possano essere un giorno sconfitte. L'associazione Sofia nel Cuore ci rammenta sempre l'importanza della ricerca e la necessità di continuare tutti la sua battaglia. Grazie.

Il Consigliere Bertorello sostituisce il Presidente

dalle h. 15.10 alle h. 15.14

**Il Vicepresidente BERTORELLO Federico**

Allora colleghi, buon pomeriggio, apriamo i lavori della seconda parte del Consiglio Comunale. Vedo prenotati un po' di Consiglieri presumo in mozione d'ordine, secondo una consuetudine che ormai sta prendendo piede in maniera un po' extraregolamento. Consigliera Bruccoleri, lei è la prima prenotata. Prego.

La Consigliera BRUCCOLERI Mariajosè

Genova Civica Ariel Dello Strologo

Grazie Presidente. Volevo sottolineare il fatto che non è la prima volta, la nostra lista civica Genova Civica nuovamente non è rappresentata negli articoli 54, ne abbiamo presentati due, uno con priorità e non ci è stato consentito di discuterlo in aula. Quindi vogliamo segnalare questa cosa perché pensiamo che non sia giusto che non ci sia la possibilità di discutere delle richieste a risposta immediata il martedì. Grazie.

Il Vicepresidente BERTORELLO Federico

Guardi Consigliera Bruccoleri, a giro è capitato a tutti, quindi le rispondo, le dico le parole qui che le direbbe il Presidente Cassibba. È capitato anche al gruppo della Lega di essere oltre al decimo posto con due articoli 54, purtroppo i gruppi sono aumentati rispetto al ciclo scorso e presuntivamente, non conosco il caso di questa, ovviamente non li predispongo io, però è presumibile che ci siano degli articoli 54 che residuavano dalla settimana scorsa e che come lei sa hanno la priorità e che quindi vanno a incastrarsi nella rotazione dei gruppi a cui il Presidente solitamente si attiene. Consigliere Ceraudo.

Il Consigliere CERAUDO Fabio

Movimento 5 Stelle

Presidente chiedo se poi, Vicepresidente ma in questo momento Presidente, se è possibile visto che ci sono dei cittadini sfollati di via Piacenza e della frana di Capolungo possano essere accolti alla Capigruppo per poter discutere delle problematiche che si sono venute a creare.

Il Vicepresidente BERTORELLO Federico

Il messaggio è chiaro, conosciamo assolutamente la problematica. Chiedo ai cittadini la cortesia di abbassare gli striscioni in aula, così possiamo concordare poi l'audizione a fine seduta come da regola della Conferenza Capigruppo. Per cortesia vi chiedo davvero, comprendendo il vostro disagio e i vostri problemi, li comprendiamo tutti a nome del Consiglio Comunale, però cortesemente ora abbassate, grazie. Ringrazio anche la polizia locale. Per cortesia ora davvero abbassate gli striscioni. Li abbiamo visti tutti, li hanno visti anche i giornalisti che li hanno fotografati. Lascio la parola al Presidente Cassibba.

Il Consigliere CERAUDO Fabio

Movimento 5 Stelle

Per completezza era anche una richiesta del Consigliere Aimè.

Il Vicepresidente BERTORELLO Federico



Siamo d'accordo, a fine seduta. Oggi non mi pare che sia una seduta pesante, a fine seduta andiamo in Conferenza Capigruppo e verrà audito il comitato. Sono andato oltre la mia precaria sostituzione. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Per cortesia dovete togliere gli striscioni, grazie. Allora, sicuramente, il comitato di via Piacenza, perfetto. Come da accordi vi riceveremo volentieri al termine del Consiglio Comunale. Consigliere Villa prego, a lei la parola.

Il Consigliere VILLA Claudio

Partito Democratico

Grazie. Il giorno 14 febbraio, una settimana esattamente dopo l'incendio di via Piacenza 17, avevo presentato una interrogazione all'Assessore Gambino e mi aveva risposto prontamente relativamente all'impegno del Comune. Già in allora c'era anche una mia richiesta chiaramente di incontrare i cittadini qui presenti. Quindi colgo con favore sperando che sia un incontro fruttifero che risponda a qualcosa delle loro richieste effettivamente quello che è stato. Quindi, ahimè, è passato quasi un mese dalla mia richiesta ed eventualmente oggi riuscirete ad incontrarli. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Claudio

Grazie. Consigliera Lodi, a lei la parola.

La Consigliera LODI Cristina

Partito Democratico

Guardi Presidente, mi sono vestita con un verde speranza, ma non la speranza e guardo il Sindaco, mi spiace, a questo punto guardo il Sindaco perché a questo punto non so a cosa appellarmi e allora vorrei dare un segno in quest'aula perché, anzi, spero che mi sia data un'indicazione dal Presidente e addirittura dal Sindaco che so essere molto preciso e che ritiene che bisogna tutti lavorare, rispettare i tempi, perché io sono ancora in attesa e ho avuto segnalazioni del Prefetto, io ho già segnalato al Prefetto alcune cose, non so se volete chiamare il Prefetto, ditemi cosa devo fare, ma io ho una cosa in sospeso che vuol dire sempre tutto legato allo stesso Assessore, che oggi non è in aula, che è l'Assessore Piciocchi, sono in attesa di risposte per quanto riguarda l'Istituto comprensivo di Molassana, per quanto riguarda i 200 milioni di euro della Val Polcevera da due mesi, per quanto riguarda la mancata risposta rispetto alla frana di Capolungo che oggi affronteremo, rispetto ai costi dei progetti, sono in attesa che venga convocata la Commissione sui 200 milioni della Val Polcevera. Presidente, a parte gli scherzi, qua non si scherza, ma c'è un mancato rispetto e una mancata attenzione, ma direi proprio mancato rispetto della norma, visto che vi chiamate sempre al regolamento e allo statuto, Presidente mi dica cosa devo fare. Perché oltre che essere vergognoso è da luglio che aspetto una Commissione. L'abbiamo votata in tutti i Consigli Comunali. Da due mesi aspetto che l'Assessore Piciocchi mi dica se i 200 milioni della Val Polcevera sono arrivati, al che mi viene anche il dubbio che non ci siano. È un mese e mezzo che aspetto risposte sulla frana di Capolungo rispetto al costo del progetto. È un mese e mezzo, quasi due, che sto aspettando sull'Istituto comprensivo di Molassana. Presidente, la prego, non mi dica va bene, perché non sta succedendo niente. Mi dica cosa devo fare. Guardo la Segreteria Generale. Cosa bisogna fare, chiedere le dimissioni di un Assessore, non lo so. Ditemi voi, perché a questo punto non è una questione di principio che posso essere una Consigliera un po', come dire, fastidiosa, ma qui è una questione di rispetto delle regole. Sindaco, cosa facciamo qua? Perché se le regole non vengono rispettate non



è che le dobbiamo rispettare noi e il suo Assessore non le deve rispettare, perché fa fare una brutta figura anche a lei se non risponde perché sembra che ci sia qualcosa da nascondere.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Va bene, ho recepito quanto da lei detto. Hanno preso nota gli uffici, poi domani farò un passaggio eventualmente con l'Assessore. Consigliere D'Angelo per mozione d'ordine? Prego.

Il Consigliere D'ANGELO Simone

Partito Democratico

Grazie Presidente. Onestamente le parole della Consigliera Lodi penso che siano una denuncia importante, ma purtroppo andiamo avanti da mesi con la stessa modalità e purtroppo non è bastato l'incontro dei Capigruppo di maggioranza con il Prefetto per riportare il regolare svolgimento in quest'aula dei lavori. Lo dico con un po' di rammarico perché la volontà da parte della minoranza è quella di partecipare, cercare in qualche maniera di interagire con questa Amministrazione ed è un elemento che ormai viene denunciato anche dai Presidenti di Municipio del centrodestra come accade col Presidente del Municipio Ponente che denuncia una speculazione sul porto di Prà nel silenzio totale da parte di questa Amministrazione. Mi taccio solo per fare una domanda semplice per andare avanti coi lavori. I cittadini di via Piacenza sono stati fatti uscire dall'aula. Non vediamo l'Assessora Rosso. Ci chiediamo se è a parlare con i cittadini oppure se sta parcheggiando in via Garibaldi come spesso accade quando non si presenta ai lavori di quest'aula. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Non è una mozione d'ordine. Sono usciti di loro volontà. Consigliere Bruzzone, prego.

Il Consigliere BRUZZONE Filippo

Lista Rosso Verde

Grazie Presidente. Io intervengo sull'ordine dei lavori in realtà su un altro tema. Le chiederei se possibile, mi rendo conto che non abbiamo formulato come gruppo la richiesta in Capigruppo, ma oggi è la giornata nazionale in ricordo delle vittime innocenti di mafia. Propongo se possibile Presidente un momento di raccoglimento perché è una giornata che si celebra dal 1996, le vittime innocenti di mafia sono parecchie purtroppo nel nostro Paese, visto le proposte che abbiamo fatto anche come Lista Rosso Verde condivise all'unanimità io credo che vista la giornata e visto anche quello che sta succedendo a Milano con la manifestazione nazionale indetta da diverse associazioni, tra cui Libera, io credo che sia un gesto doveroso per il Consiglio Comunale avere 30 secondi di raccoglimento per celebrare in modo dignitoso uno che è forse il cancro purtroppo del nostro Paese, cioè la mafia e noi siamo chiamati a lottare contro la mafia con ogni gesto possibile, tra cui anche un momento di raccoglimento.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Assolutamente Consigliere Bruzzone, la ringrazio per avercelo ricordato. Consigliera Viscogliosi.

**La Consigliera VISCOGLIOSI Arianna**

Vince Genova

Si Presidente, mi sembra una buona idea, tra l'altro come gruppo Vince Genova avevamo proposto ed è stato accolto un emendamento proprio su quella mozione in cui chiedevamo di organizzare all'Assessore un festival dei beni confiscati dalla mafia annualmente proprio per mettere insieme tutte le parti, le scuole, le istituzioni, i magistrati, la polizia, i cittadini, proprio per ricordare come dal male possono sorgere comunque dei progetti positivi. Quindi anche noi condividiamo. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Se siete tutti d'accordo accogliamo l'invito del Consigliere Bruzzone per dedicare un minuto di raccoglimento anche alle vittime delle mafie in questo Paese e grazie ancora.

(L'aula osserva un minuto di silenzio)

Votazione ODG fuori sacco sul Ponte obliquo**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Allora, iniziamo con i lavori del Consiglio Comunale. Per prima cosa andiamo a individuare, visto che oggi avremo diverse votazioni, anche a scrutinio segreto, allora andiamo a individuare i tre scrutatori. Uno è il Consigliere Pandolfo che ringrazio, uno è il Consigliere Barbieri che ringrazio e uno è il Consigliere Costa che ringrazio. Partiamo con il primo ordine del giorno fuori sacco, quello che rimaneva residuo della settimana scorsa in Conferenza Capigruppo, è stato presentato dalla Consigliera Bruccoleri. Considerato che da ormai tre anni sono iniziati i lavori per il ponte obliquo, considerato altresì che la situazione è diventata ormai insostenibile per i cittadini di Sestri Ponente e non solo, considerato inoltre che ho presentato al riguardo tre articoli 54 nelle date 27 settembre, 14 novembre, 17 gennaio ed è stata anche organizzata un'assemblea pubblica con il Municipio Medio Ponente alla presenza del Vicesindaco per dare rassicurazioni alla popolazione circa le tempistiche, tenuto conto del fatto che ancora oggi nonostante le tempistiche che ci erano state comunicate questo ponte sembra non essere ancora pronto e il disagio dei sestresi continua, si impegna il Sindaco e la Giunta a riferire in una Commissione sul tema quali sono le tempistiche in merito all'installazione del ponte e quali sono gli esperimenti di viabilità che verranno adottati.

Si vota.

Esito votazione ordine del giorno fuori sacco sul ponte obliquo.

Presenti 39, voti favorevoli 39.

L'ordine del giorno è accolto.

ORDINE DEL GIORNO



APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 21 MARZO 2023

OGGETTO: Ponte Obliquo.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che da ormai tre anni sono iniziati i lavori per il Ponte Obliquo;

Considerato altresì che la situazione è diventata ormai insostenibile per i cittadini di Sestri Ponente e non solo;

Considerato inoltre che ho presentato al riguardo tre articoli 54 nelle date 27 settembre, 14 novembre e 17 gennaio ed è stata anche organizzata un'assemblea pubblica con il Municipio Medio Ponente, alla presenza del Vicesindaco, per dare rassicurazioni alla popolazione circa le tempistiche;

Tenuto conto del fatto che ancora oggi, nonostante le tempistiche che ci erano state comunicate, questo ponte sembra non essere ancora pronto e il disagio dei sestresi continua;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A riferire, in una commissione sul tema, quali sono le tempistiche in merito all'installazione del ponte e quali sono gli esperimenti di viabilità che verranno adottati.

Proponenti: Bruccoleri (Genova Civica), Bruzzone Filippo (Lista Rosso Verde), Ceraudo (Movimento 5 Stelle), D'Angelo (Partito Democratico).

Al momento della votazione, oltre al Sindaco Bucci, sono presenti i Consiglieri: Aime', Alfonso, Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, Crucioli, D'angelo, De Benedictis, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Grosso, Kaabour, Lazzari, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebri, Veroli, Villa, Viscogliosi, in numero di 39.

Esito votazione: approvato all'unanimità con 33 voti favorevoli: Sindaco Bucci, Aime', Alfonso, Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, Crucioli, D'angelo, De Benedictis, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Grosso, Kaabour, Lazzari, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebri, Veroli, Villa, Viscogliosi.

DELIBERA DI CONSIGLIO 0072 14/03/2023

NOMINA DI UN RAPPRESENTANTE DEL COMUNE INDICATO DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA "COMMISSIONE COMUNALE PER LA DE.CO."

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Documento firmato digitalmente



Iniziamo adesso a discutere il primo punto all'ordine del giorno, la delibera di Consiglio Comunale 72 del 14 marzo 2023, avente ad oggetto nomina di un rappresentante del Comune indicato dal Consiglio Comunale nella Commissione Comunale per la Deco, che è la Commissione per la tutela e la valorizzazione delle attività agroalimentari tradizionali locali. Trattasi di una delibera tecnica proposta dalla Presidenza del Consiglio con la quale il Consiglio Comunale procede a nominare un rappresentante del Comune nella Commissione stessa per la durata del mandato amministrativo 2022-2027. La Presidenza ha ricevuto le candidature nelle persone della Consiglieria Ghio e della Consiglieria Gaggero. Ricordo a titolo informativo che la Commissione per la Deco è composta da 9 membri, Sindaco o un suo delegato, 5 tecnici o esperti nominati dalle associazioni di categoria dell'artigianato, del commercio e dell'agricoltura maggiormente rappresentativi a livello comunale e rappresentate nel Consiglio della Camera di Commercio di Genova, un esperto indicato dalla Camera di Commercio di Genova, l'Assessore al Commercio, Artigianato, tutela e sviluppo delle vallate, grandi eventi del Comune di Genova, o un suo delegato e un rappresentante del Comune indicato dal Consiglio Comunale. Gli uffici credo che abbiano già distribuito la scheda. Prego i tre scrutatori di recarsi vicino all'urna dove dovrete inserire la scheda e verrete chiamati nominativamente dalla Segreteria Generale per inserire la scheda nell'urna stessa. Quindi la votazione è solo per un componente del Consiglio Comunale, un rappresentante del Consiglio Comunale. Cedo la parola alla Segreteria Generale per la chiamata all'appello alla votazione.

Il Segretario Generale ORLANDO Concetta

Aimè, Alfonso, Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Bucci, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, Crucoli, D'Angelo, De Benedictis, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Grosso, Kaabour, Lazzari, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebre, Veroli, Villa, Viscogliosi.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Prego i signori Consiglieri di prendere posto perché poi c'è da votare anche l'immediata eseguibilità e poi c'è la seconda votazione. Per cortesia prego i signori Consiglieri di prendere posto. Do esito della votazione.

39 votanti, 1 scheda nulla, 2 bianche, 12 voti Consiglieria Ghio, 24 Consiglieria Gaggero.

Quindi viene nominata quale rappresentante del Comune nella Commissione Comunale per la Deco come da esito della votazione a scrutinio segreto appena effettuata la Consiglieria Gaggero. Sulla stessa viene chiesta l'immediata eseguibilità.

Si vota.

Esito votazione delibera Consiglio Comunale 72 del 14 marzo 2023, immediata eseguibilità.

Presenti 38, voti favorevoli 38.

L'immediata eseguibilità è concessa.

DELIBERA DI CONSIGLIO 0073 14/03/2023



NOMINA DI DUE RAPPRESENTANTI DEL CONSIGLIO COMUNALE NELLA “CONSULTA PERMANENTE SUL GIOCO CON PREMI IN DENARO, SUA DISCIPLINA E INDIRIZZI PER LA PREVENZIONE DELLA LUDOPATIA”

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Passiamo ora a discutere il punto numero 2 all'ordine del giorno, la delibera di Consiglio Comunale 73 del 14 marzo 2023 avente ad oggetto nomina di due rappresentanti del Consiglio Comunale nella Consulta permanente sul gioco con premi in denaro, sua disciplina e indirizzi per la prevenzione della ludopatia. Trattasi anch'essa di una delibera tecnica proposta dalla Presidenza del Consiglio con la quale il Consiglio Comunale procede a nominare due Consiglieri quali rappresentanti del Consiglio stesso nella Consulta permanente sul gioco con premi in denaro. I Consiglieri nominati avranno la funzione di Presidente e Vicepresidente della Consulta per la durata di tutto il mandato elettivo. Come Presidenza del Consiglio abbiamo ricevuto due candidature nelle persone dei Consiglieri Notarnicola e D'Angelo. Quindi prego gli uffici se non hanno già provveduto a distribuire la scheda per le operazioni di voto a scrutinio segreto sulle apposite schede. Se ne vota uno solo, poi il Consigliere che prenderà più voti fungerà da Presidente, il secondo da Vicepresidente della Consulta. Quindi prego il Segretario Generale di procedere con l'appello per le operazioni di voto. Grazie.

Il Segretario Generale ORLANDO Concetta

Aimè, Alfonso, Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Bucci, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, Crucoli, D'Angelo, De Benedictis, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Grosso, Kaabour, Lazzari, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebre, Veroli, Villa, Viscogliosi.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Per cortesia prego i signori Consiglieri di prendere posto che anche in questo caso dopo l'esito della votazione ci sarà da votare anche l'immediata eseguibilità. Prego. Allora, il Consiglio Comunale ha provveduto alla nomina dei rappresentanti del Comune nella Consulta permanente sul gioco con premi in denaro come da esito della votazione a scrutinio segreto appena effettuata.

Quindi con 39 votanti, 1 scheda nulla, 13 voti il Consigliere D'Angelo, 25 la Consiglieria Notarnicola.

Quindi viene eletta Presidente della Consulta la Consiglieria Notarnicola e il Consigliere D'Angelo quale Vicepresidente della Consulta.

Sulla stessa viene chiesta l'immediata eseguibilità.

Si vota.

Allora, esito votazione immediata eseguibilità della delibera numero 73 sulla nomina dei due rappresentanti del Consiglio Comunale nella Consulta permanente sul gioco con premi in denaro e sulla disciplina e indirizzi per la prevenzione della ludopatia.

Presenti 36, voti favorevoli 36.



L'immediata eseguibilità è concessa.

MOZIONE

0008 27/01/2023

Avvio gara affidamento dei lavori conseguenti alla frana del 19.01.2014 a Capolungo

Atto presentato da: Lodi Cristina, D'Angelo Simone, Alfonso Donatella Anita, Bruzzone Rita, Kaabour Si Mohamed, Pandolfo Alberto, Patrone Davide, Russo Monica, Villa Claudio

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Passiamo adesso a discutere il terzo punto all'ordine del giorno, la mozione numero 8 del 27 gennaio 2023, avvio gara affidamento dei lavori conseguenti alla frana del 19 gennaio 2014 a Capolungo, atto presentato dai Consiglieri del Partito Democratico, prima firmataria la Consigliera Lodi. Sullo stesso sono stati presentati due emendamenti, uno della stessa proponente, la Consigliera Lodi, l'altro dai capogruppo di maggioranza. Consigliere Ceraudo per mozione d'ordine? Prego.

Il Consigliere CERAUDO Fabio

Movimento 5 Stelle

Intanto chiedo scusa alla Consigliera Lodi che ho interrotto la mozione, però vista la situazione che sta sopravvenendo giù da Palazzo Tursi, dove c'è la protesta da parte degli sfollati di via Piacenza, chiedo per cortesia, so benissimo che le regole sono quelle che sono sempre state dette fin dall'inizio, però sappiamo la situazione che stanno vivendo, che è una situazione di disagio estrema, sono tante famiglie, ci sono bambini, capisco, non sto chiedendo, non la voglio neanche strumentalizzare. C'è l'opportunità per cortesia di fare una Capigruppo prima? Lo chiedo al Consiglio in maniera, a mani basse, perché sinceramente non sono nemmeno qua, lo sto chiedendo per evitare di farli stare qua fino a tardi. Facciamo un'interruzione di 10 minuti, è una situazione un po' particolare, lo so che tante lo sono. Lo sto chiedendo, se possibile, quindi sospendere e provare ad audirli.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere D'Angelo anche lei?

Il Consigliere D'ANGELO Simone

Partito Democratico

Sì Presidente, solo per ricollegarmi alla richiesta del collega Ceraudo che mi sembra una richiesta di buonsenso e quindi in qualche maniera sottoscrivo le sue parole e muovo la stessa richiesta alla Presidenza.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Naturalmente essendo una mozione d'ordine con una richiesta di interruzione del Consiglio Comunale e una Capigruppo lascio naturalmente, allora gli accordi come voi sapete che abbiamo preso in Capigruppo

Documento firmato digitalmente



sono quelli di ricevere tutti i comitati al termine del Consiglio Comunale, per cui lascio a voi con due, passerò alla votazione per verificare se ci sono le condizioni per effettuare la sospensione oppure no, quindi con due interventi a favore e due eventualmente contro e poi passerò alla votazione. Per cui lascio naturalmente al Consiglio Comunale la parola su come procedere. Quindi chi sono i due Consiglieri che si propongono a favore e quelli contro? Lei ha fatto la mozione d'ordine e non può perché è il richiedente. Consigliere Bruzzone.

Il Consigliere BRUZZONE Filippo

Lista Rosso Verde

Grazie Presidente. Come Capogruppo mi ricordo l'accordo che avevamo fatto, però allo stesso tempo ci siamo sempre detti che quell'accordo ha una grande deroga, cioè che in casi emergenziali e questo mi sembra un caso emergenziale si possa sospendere i lavori del Consiglio senza aspettare la conclusione dello stesso. Io credo che le famiglie stiano aspettando delle risposte, debbano essere delle risposte precise e puntuali con dei tempi altrettanto precisi e puntuali. Altri colleghi, lo citava anche prima il collega Villa che interverrà dopo di me, hanno già fatto delle richieste precise e puntuali, per cui direi che se sospendiamo per audire delle persone che devono trovare una sistemazione per se stessi e le proprie famiglie sia un atto doveroso e ripeto anche per i colleghi se ci saranno degli interventi contro questa sospensione direi di carattere proprio emergenziale, esattamente come avevamo trovato l'accordo in Capigruppo. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Villa.

Il Consigliere VILLA Claudio

Partito Democratico

Grazie. Come Partito Democratico siamo certamente a favore vista la situazione emergenziale, visto che c'era anche la presenza di minori ed eventualmente riteniamo che in una fase appunto così urgente si possa audirli sospendendo questo Consiglio. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Bertorello.

Il Consigliere BERTORELLO Federico

Lega Liguria Salvini per Bucci Sindaco

Grazie Presidente. Solo una riflessione, perché sul pathos, come posso dire, poi prendiamo decisioni, possiamo anche essere tutti d'accordo, però io mi chiedo purtroppo questa situazione diciamo drammatica si è verificata già da qualche settimana. Io non so cosa è stato fatto, cosa non è stato fatto, cosa viene imputato, richiesto alla Giunta, però proprio il Consigliere Villa diceva in mozione d'ordine a inizio seduta che ha ricevuto una richiesta lui dai residenti di questo condominio di essere auditi. Io mi chiedo perché questa richiesta non è stata fatta al Presidente del Consiglio Comunale mettendo in copia tutti i gruppi consiliari per essere auditi immediatamente in Conferenza Capigruppo e sicuramente avremmo derogato alla discussione per la settimana successiva e li avremmo auditi. Quindi siccome purtroppo, l'urgenza abitativa c'è ma non la risolviamo ora in Conferenza Capigruppo, tutto questo per dire che ci sono delle regole che ci siamo dati che



vanno rispettate. Siccome ci sono solo due mozioni da discutere e credo che si possa auspicabilmente alle 16:30 chiudere, al netto delle interpellanze, il Consiglio Comunale, di andare ad audire il comitato. Cioè si tratta di 30 minuti, massimo 45 minuti, secondo calcoli prudenziali che fa un povero vecchio ex Presidente del Consiglio Comunale. Quindi direi che anzi se procediamo prima finiamo prima andiamo ad audirli. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliera Notarnicola.

La Consigliera NOTARNICOLA Tiziana

Vince Genova

Anche io condivido l'osservazione del collega Bertorello perché se fosse stato portato all'attenzione del Presidente del Consiglio e in Conferenza Capigruppo ne avremmo potuto discutere questa mattina e quindi ritengo che le regole debbano essere rispettate perché sennò ogni volta faremmo un'eccezione per un'emergenza del momento. Quindi anche il mio è un no.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Metto in votazione la proposta del Consigliere Ceraudo sull'interruzione del Consiglio Comunale. Chi è d'accordo sull'interruzione, quindi andare in Capigruppo, vota verde, chi è contrario vota rosso.

Si vota.

Esito votazione sulla richiesta di interruzione del Consiglio per procedere in Capigruppo.

Presenti 38, voti favorevoli 13, voti contrari 25.

La richiesta è respinta.

Procediamo quindi con la mozione numero 8, come avevamo già proposto, quindi mozione numero 8 del 27 gennaio 2023. Prego la Consigliera Lodi di procedere con l'illustrazione. Per cortesia, un po' di silenzio perché così la Consigliera Lodi possa presentare al meglio la mozione. Grazie.

La Consigliera LODI Cristina

Partito Democratico

Guardi Presidente. Sugli spalti sono presenti alcuni dei rappresentanti delle persone sfollate da ben 8 anni, quindi credo che questa mozione abbia anche un carico di attese e anche un carico diciamo emotivo importante, perché come ci hanno rappresentato anche gli abitanti di via Piacenza quando si perde il diritto all'accesso alla casa, magari su cui si è investito anni e anni di fatiche, in primis c'è un interesse dei cittadini che dovrebbe essere posto in priorità. Leggo testualmente parte della mozione perché è molto delicata la questione che si sta protraendo oltremodo quanto immaginabile rispetto anche ad una azione che invece lo stesso tribunale ha chiesto di porre in essere al Comune, ad oggi inadempiente. Ricordiamo che il 19 gennaio del 2014 si verificò la frana di Capolungo che comportò l'interruzione momentanea del traffico ferroviario e l'istituzione momentanea del senso unico alternato sulla via Aurelia, nonché lo sgombero di tutto l'isolato di case dal civico 39 al 47 della via Aurelia per complessive 12 persone. Tenuto conto che l'evento del 19 gennaio fu preceduto nella tarda mattinata del giorno precedente da un primo crollo dalle dimensioni relativamente



contenute della falesia costiera, a seguito del quale un geometra di fiducia è intervenuto su richiesta dei proprietari fotografò lo stato dei luoghi e inviò nel pomeriggio la documentazione fotografica alla capitaneria del porto di Genova, considerato che tale documentazione ha rivestito grande importanza nel corso delle perizie esperite nei contenziosi nel frattempo instaurati per dimostrare che la frana è avvenuta per il venire meno della scogliera demaniale che sosteneva i terreni soprastanti e non per uno scivolamento degli stessi al di sopra della scogliera, nel 2014 vennero radicati da parte di un proprietario, uno, un procedimento di accertamento tecnico preventivo al fine di verificare, descrivere, valutare lo stato dei luoghi interessati dalla frana, le cause della stessa e gli interventi da realizzare ai fini della messa in sicurezza, due, un procedimento di merito volto a ottenere il risarcimento dei danni. Considerato che nel 2015 alcuni proprietari delle case sgomberate presentarono in Comune a propria cura e spese progetti di parziale messa in sicurezza degli edifici, che vennero infine approvati dalle Amministrazioni competenti, considerato che nel corso del 2015 venne altresì radicato un giudizio cautelare su iniziativa di un proprietario finalizzato all'ottenimento di un'ordinanza di immediata messa in sicurezza dei fabbricati, del pendio e della scogliera, visto che a dicembre 2015 il tribunale di Genova con propria ordinanza, resa a conclusione del procedimento cautelare, basandosi sulle risultanze della perizia svolta in sede di accertamento tecnico preventivo intimò a Regione e Comune, 2015, di intervenire per l'immediata messa in sicurezza di fabbricati, versante costiera, 2015, oggi siamo nel 2023, visto che a fine gennaio 2016 accogliendo il ricorso di Regione Liguria il tribunale in composizione collegiale in sede di reclamo, parzialmente riformando la precedente ordinanza, intimò al solo Comune di Genova di procedere con gli interventi immediati sopra previsti, tenuto conto che come conseguenza di tale ordinanza i privati interruppero le proprie autonome iniziative di messa in sicurezza in attesa che vi provvedesse il Comune, rilevato che il Comune avviò l'iter di progettazione anche avvalendosi della cessione a titolo gratuito da parte di alcuni proprietari dei progetti già realizzati e approvati dal Comune, ponendo gli stessi progetti alla base della progettazione di propria competenza, considerato che, questa è una parte importantissima, mi dispiace che non ci sia l'Assessore Piciocchi che oltre che non rispondere sono sfortunata, non è in aula quando mi serve, considerato che i tecnici interpellati dal Comune in sede di avvio della progettazione indicarono di procedere prima con la messa in sicurezza degli edifici, quindi con la stabilizzazione dei versanti e infine con la sistemazione della scogliera, l'Assessore dice di fare esattamente il contrario in questi giorni e che pertanto il Comune dispose di procedere in tale ordine avviando la procedura di progettazione della messa in sicurezza degli edifici e rinviando ad un secondo momento le ulteriori progettazioni. Quindi il Comune dice bene, partiamo dalla messa in sicurezza degli edifici. Considerato che risulta che nell'anno 2021 il progetto di messa in sicurezza dei fabbricati sia stato ultimato e validato da parte del Comune, vorrei che i Consiglieri di maggioranza ascoltassero questa cosa perché nell'emendamento l'Assessore immagino vi dica diverso, rilevato che ad oggi il progetto tuttavia non è stato messo a gara e qui c'è l'interrogazione signor Sindaco di cui parlavo prima scritta in cui ho chiesto più di un mese fa all'Assessore di dire quanto è costato il progetto e non ho avuto risposta. Anzi, l'Amministrazione infatti ha pubblicamente manifestato l'intenzione di non procedere all'esecuzione dello stesso, rilevato che la progettazione è costata notevoli somme di denaro pubblico ma ad oggi l'Assessore non mi ha detto quanto, visto che nell'anno 2022 a seguito dell'ottavo anniversario della frana i proprietari scrissero una lettera pubblica al Sindaco, al seguito della quale ottennero un incontro con l'Assessore Piciocchi, il quale comunicò l'intenzione del Comune di procedere non con l'apporto della progettazione già ultimata che è costata anche con risorse pubbliche ma con una progettazione ex novo nell'intervento di protezione del piede della frana, esattamente il contrario di quello che i tecnici dicevano di fare, tenuto conto che ad oggi nel Comune di Genova gli sfollati in seguito a frane sono 19, di cui 12 in conseguenza dell'episodio di Capolungo nel 2014 e altri per eventi 19, 22, tenuto conto che, anche questo vorrei che venisse fortemente verbalizzato e ricordato, le risultanze del monitoraggio continuo da remoto realizzate dal Dipartimento di ingegneria civile, chimica ambientale dell'Università di Genova, segnalano



come in generale si rileva un costante aumento dell'apertura e dello scorrimento delle lesioni, circostanza che delinea un progressivo e costante aggravamento del danno e che tale tipo di evoluzione è destinata in tempi non valutabili dal semplice esame dei dati rilevati ad evolvere in un collasso più o meno esteso delle strutture modificate, rilevato che ad oggi ahimè non si hanno notizie dei tempi circa l'apertura del cantiere per l'intervento sulla scogliera, mentre è evidente la volontà dell'Amministrazione di non procedere con l'intervento di messa in sicurezza dei fabbricati, cosa che è stata detta dai tecnici che è la prima cosa da fare, proprietà su cinque restano oggi inagibili, l'ordine di giustizia del 2016 è tuttora inadempito. Prima di leggere la premessa voglio fare, perché l'ho letta attentamente, perché qui noi abbiamo un problema rispetto a un ordine che proviene dal tribunale che questa Amministrazione dal 2016 ad oggi non ha portato avanti. Abbiamo delle indicazioni che ci dicono che la situazione dall'oggi al domani potrebbe improvvisamente precipitare, ricordiamo che oltre alla questione del danno insoluto ricordiamo anche che quella è una zona molto strategica per il collegamento di Genova al Golfo Paradiso, a prescindere dal fatto che è una zona in cui davvero abbiamo delle persone sfollate con le loro case che potrebbero davvero vedere distrutte da un eventuale collasso che non dico io del PD, ma che dice ipotizzare l'università in maniera tecnica, partendo dal presupposto che avete un progetto e non è vero che non c'è un progetto ma c'è un progetto su cui sono state messe risorse pubbliche, è stato approvato dal Comune e dato all'inizio dai tecnici gratuiti dei cittadini, allora oltre al fatto che la prosecuzione di questo evento determinerebbe già una presa d'atto che non state facendo quello che vi ha detto il tribunale speriamo almeno oggi, con la fiducia del fatto che nonostante l'Assessore Piciocchi e lo dico anche in maniera un po' indispettita, visto che è arrivata la mozione e io ho dovuto fare un emendamento per cambiare le date perché sono più di due mesi che giace lì perché non è abbastanza urgente, si vede, ha incontrato i cittadini venerdì, cosa alquanto antipatica. Magari sarebbe stato simpatico che al limite avesse convocato anche i proponenti della mozione per discutere quale era il problema, perché qui non è che siamo a discutere di chi è più bravo a votare che cosa. Qui siamo a discutere il fatto che ci sono cittadini sfollati da anni, il Comune non sta facendo quello che deve, ci sono dei soldi investiti sul piano triennale mai usati e c'è un progetto pagato che oggi viene detto non va più bene. Mi pare che la situazione sia molto complicata. Allora, per semplificarla e per dare un segnale che ai cittadini oggi, persone perbene, che non si sono mai incatenate da nessuna parte ma che hanno perso ad oggi la casa perché non ci possono stare e sono stati fin troppo bravi, si impegna il Sindaco e la Giunta in adempimento a quanto intimato dal tribunale di Genova nel 2016, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 7 anni fa, ad avviare la gara di affidamento dei lavori entro febbraio 2023, qui c'è un emendamento perché ovviamente è inaccettabile questa data, io proporrò, proponiamo, che sia a fine aprile, mettendo in appalto il progetto già validato dal Comune stesso del 2021. Chiudo dicendo, poi interverrò anche sugli emendamenti, chiudo dicendo che qui qualcuno per qualsiasi cosa succederà si dovrà assumere però delle responsabilità.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Il suo emendamento l'ho già incluso nell'impegnativa, cambiando da febbraio ad aprile. Passiamo adesso all'illustrazione dell'emendamento, quello proposto dai Capigruppo di maggioranza. Lo illustra il Consigliere Gozzi. Prego.

Il Consigliere GOZZI Paolo

Vince Genova



Grazie Presidente. Sì, come anticipato vado a illustrare un emendamento che è stato redatto e sottoscritto dall'intera maggioranza per tramite dei suoi Capigruppo e che è volto a modificare parzialmente e integrare il testo della mozione che la Consigliera Lodi ha adesso presentato, ritenendo doveroso e necessario modificarne appunto parzialmente i contenuti alla luce dei recenti aggiornamenti e dei più recenti orientamenti della Giunta che la Consigliera stessa ha anticipato in chiusura del suo intervento, questo per pervenire eventualmente al voto favorevole della mozione qualora fosse accettato. Tenendo ferme la quasi totalità delle premesse che ricostruiscono questi ormai, questa vicenda ormai decennale come bene è stato descritto nella presentazione, riteniamo utile e doveroso inserire all'interno della mozione il più recente orientamento della Giunta che per tramite dell'Assessore Piciocchi ha espresso l'intenzione di procedere a una acquisizione degli immobili a titolo oneroso per procedere alla relativa demolizione e alla definitiva messa in sicurezza del tratto interessato, questo ritenendo che possa corrispondere al conseguimento dell'interesse pubblico e anche a un efficiente utilizzo delle risorse pubbliche, facendo presente come facciamo all'interno del nostro emendamento che le risultanze della progettazione di cui si parlava hanno evidenziato come l'opera di ripristino del versante preveda un costo di oltre 8 milioni. Vengono poi messe in evidenza alcune criticità dell'intervento così come prospettato dai rischi elevati per la sicurezza della manodopera che sarebbe costretta a operare in condizioni proibitive, alle ricadute possibili sul traffico viario dell'Aurelia che richiederebbe oltre due anni di un senso unico alternato, questo secondo le simulazioni e richiederebbe in una fase di sospendere del tutto la circolazione nelle fasi di movimentazione delle gru. Nell'emendamento si fa riferimento, si vorrebbe fare riferimento nelle premesse all'appalto per la realizzazione della scogliera frangiflutti al piede della falesia per la messa in sicurezza del versante dall'erosione marina col Comune di Genova che ha già ottenuto l'approvazione del progetto da parte della Regione con il rilascio della VIA, questo in tempi recenti e che a partire dal mese di giugno avvierà appunto l'appalto. Si fa riferimento poi al fatto che l'area non è di proprietà del Comune di Genova ma è di proprietà dell'agenzia del demanio nei confronti della quale l'Amministrazione ha espresso l'intenzione di avviare apposita azione avendo la stessa declinato ogni responsabilità. Quindi facendo riferimento come dicevo a questo intendimento di procedere a un'acquisizione degli immobili a titolo oneroso per pervenire alla demolizione degli stessi e alla messa in sicurezza del versante l'impegnativa verrebbe sostituita con l'impegno al Sindaco e alla Giunta a realizzare queste azioni così come le abbiamo descritte nel nostro emendamento modificativo delle premesse entro 6 mesi dall'approvazione eventuale ovviamente della presente mozione. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliera Lodi.

La Consigliera LODI Cristina

Partito Democratico

Dato che non è un emendamentino ma un emendamento di 7 punti il parere è negativo, però vorrei un attimo specificarlo visto che stiamo parlando di cose molto importanti. Allora, intanto gli 8 milioni a carico della collettività sono tali perché il Comune ha aspettato 8 anni per intervenire e sarebbero stati meno, quindi non ci assumiamo la responsabilità di questo costo, noi soprattutto, votando a favore di una mozione di questo tipo. Secondo, il tema di questa sorta di minaccia di questa gravità, del fatto che 2 anni a senso unico alternato, sospendere la circolazione, verrà fatto quello che si dovrà fare, si sa dal progetto che è stato presentato che si ridurrà al minimo possibile il disagio. Chiaramente è meglio avere un disagio di senso unico alternato che non vedere crollare la collina. Il tema del demanio è un tema che viene riportato all'interno della sentenza, quindi



l'Assessore Piciocchi lo fa riportare nell'emendamento ma il tribunale è andato avanti, ha detto sappiamo di chi è però è il Comune che deve intervenire, quindi poi vi rifarete con chi vorrete, però è il Comune secondo il tribunale nel 2016 che dovete intervenire, il tema poi adesso di questa soluzione di riacquisizione degli immobili i cittadini sarebbero anche interessati se questo fosse stato formulato, mi aspettavo francamente una modifica eventuale solo dell'impegnativa dicendo ci impegniamo a fare diverso, però è impegnarsi. Invece nell'impegnativa questo non è così dettagliatamente riportato e francamente assumerci la responsabilità di aspettare ulteriori 6 mesi, che poi diventa un anno, in una situazione così pericolosa come è stata denunciata dalla facoltà di ingegneria non riteniamo di dover né essere insieme alla maggioranza adeguatamente conniventi su questa accettazione di fatto, ritenendo che ci aspettavamo che l'emendamento fosse un emendamento molto più puntuale, si facesse riferimento a quello che è successo venerdì e che nonostante fosse antipatico che l'Assessore riceve i cittadini tre giorni prima della mozione riportasse qualcosa di concreto lasciando le premesse che sono tali. Se invece si vuole dimostrare non so cosa, non so, che è colpa dei cittadini, che è colpa del demanio, che è colpa di chi non lo so, ecco, non accettiamo questo emendamento che riteniamo anche abbastanza inaccettabile sotto il profilo politico visto che è un cambiamento radicale delle premesse che secondo noi sono molto diverse e soprattutto non voteremo mai delle premesse così.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Ci sono interventi in discussione generale? Prego Consigliere Gandolfo, sull'ordine dei lavori? Prego.

Il Consigliere GANDOLFO Nicholas

Liguria al Centro – Toti per Bucci

Sì Presidente. Visto l'argomento molto importante, visto anche l'emendamento da noi proposto che comunque ritengo sia un emendamento che alla luce del fatto di quello che si sta verificando chiediamo se è possibile, se è concesso, che l'emendamento possa essere trasformato in ordine del giorno e quantomeno possa essere votato. Questa diciamo è un po' la richiesta che facciamo. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliera Lodi.

La Consigliera LODI Cristina

Partito Democratico

Volevo solo dire anche, perché mi aspettavo che venisse chiesto di portare la mozione in Commissione Consiliare, che è stata anche chiesta la Commissione Consiliare ma che ovviamente non è stata fatta, quindi per uscire dall'imbarazzo se fosse stata fatta la Commissione Consiliare magari si poteva arrivare a un testo condiviso, invece no. Lo dico perché non vorrei che qualcuno mi proponesse di andare in Commissione perché è stata chiesta ma non è mai stata fatta.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Villa.

**Il Consigliere VILLA Claudio**

Partito Democratico

Intervengo in quanto uno dei proponenti della mozione. Mi sembra abbastanza inusuale il fatto che si chieda durante il Consiglio stesso la modifica di un documento da emendamento a ordine del giorno. Ho l'impressione, sì, ma nessun problema, che forse lo stesso emendamento che avete scritto voi vi impegni troppo su qualche cosa. Stavamo cercando magari di indagare se c'era qualcosa che vi era stato riferito o meno che potesse condizionare il percorso di una pratica che almeno per noi appare abbastanza scontata, o vi impegnasse magari troppo a ritrovare delle risorse che magari fino ad oggi non avete trovato. Vi consiglio probabilmente eventualmente di utilizzare i 4 milioni di euro che state spendendo su Ocean Race e probabilmente sarebbero una buona parte di quei soldi che eventualmente si possono mettere a bilancio e noi ve li voteremo domani mattina. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Quindi chiedo ai proponenti l'emendamento se intendono trasformarlo in ordine del giorno. Prego Consigliere Gozzi.

Il Consigliere GOZZI Paolo

Vince Genova

Mi faccio di nuovo portavoce, anche se l'ha già fatto pienamente Gandolfo che è firmatario dell'emendamento, quindi anche come, adesso non so citare specificamente il precedente recente, però ricordo che l'abbiamo fatto con un emendamento del Consigliere Bruzzone, quindi avvalendoci di questa possibilità se c'è nel momento in cui è già stato detto legittimamente che l'emendamento viene rifiutato se si potesse mantenerne i contenuti sotto forma di ordine del giorno poi procederemo ovviamente alla votazione dello stesso.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Prima del termine della discussione generale si può eventualmente trasformare. Deve riformularlo sotto forma di ordine del giorno, quindi se è riformulato sotto forma di ordine del giorno... attendo che mi consegnate il documento modificato per metterlo agli atti. Grazie. Procediamo oltre. L'emendamento è trasformato in ordine del giorno numero 1 relativo alla mozione numero 8. Adesso chiedo se ci sono interventi in discussione generale prima poi di cedere la parola alla Giunta per la posizione sia sull'ordine del giorno che sulla mozione. Prego Consigliera Lodi.

La Consigliera LODI Cristina

Partito Democratico

Io volevo rivolgermi alla maggioranza perché la cosa un po' strana di questa cosa è che la maggioranza è chiamata a votare un ordine del giorno sulle posizioni dell'Assessore Piciocchi che non è in aula e non vota con delle responsabilità. Ricordo perché tutto ciò che si vota in aula ha delle responsabilità non solo nell'aula ma in qualsiasi sede giudiziaria dove si dice che si aspettano altri 6 mesi. Io vi ribadisco, ribadisco perché le premesse l'hanno riportato ed è un documento ufficiale che è legato al dipartimento di ingegneria, dove le



parole virgolettate che vi invito a leggere nella mozione parlano proprio dove virgolette in generale si rileva un costante aumento dell'apertura e dello scorrimento delle lesioni, circostanza che delinea un progressivo e costante aggravamento del danno e che, aperte virgolette, tale tipo di evoluzione è destinata in tempi non valutabili, non 6 mesi, non valutabili dal semplice esame dei dati rilevati ad evolvere in un collasso più o meno esteso delle strutture modificate. Discuto in maniera generica, generale ma anche in maniera puntuale e penso che già sono passati dal 2014 ad oggi con la sentenza del tribunale 2016 tanti anni dove non è stato fatto quello che doveva essere fatto e tra l'altro il modo in cui farlo era chiaro, cioè partire dalla messa in sicurezza degli edifici ascendere, dove c'è una perizia che dice che in ogni momento, cioè non valutabile, che domani, dopodomani, tra un mese, tra 20 giorni. Allora questo, io capisco signor Sindaco che non posso dirle queste cose però le dico perché sono la verità e non lo dico io e non lo dice il PD ma lo dice il dipartimento, glielo rileggo, il dipartimento di ingegneria civile, chimica ambientale, dell'Università di Genova in un rapporto del 28 aprile 2021, tra l'altro due anni fa. Allora trovo che questa situazione sia abbastanza spiacevole ma non è il termine giusto perché credo che sia una situazione molto grave, credo che purtroppo mi vien da dire forse, perché non sono tanti i cittadini, questa situazione non è stata attenzionata, però per me uno solo dei cittadini che è costretto a stare fuori di casa per otto anni perché il Comune non fa quello che deve è già un problema. Se sono due, se sono tre, se sono dieci, è un problema moltiplicato, ma è anche un problema il fatto che questi cittadini sono fuori perché il Comune non sta facendo ed è anche un problema, capisco che e mi perdoneranno le persone che sono fuori che hanno altri pensieri, ma è anche un problema per le casse del Comune perché si va a spendere molto di più di quello che si doveva spendere e non sono i soldi dell'Assessore Picciocchi ma sono i soldi delle tasse dei genovesi e delle genovesi. Quindi c'è un problema grosso che è legato anche all'utilizzo dei soldi dei genovesi e delle genovesi che potevano essere molto meno se fate presto, nonché ci sono dei progetti fatti, approvati, tra l'altro dal Comune, che però improvvisamente non vanno bene e non si sa neanche quanto siano costati perché non mi viene detto. Ora c'è tutta l'attenzione del Prefetto e tutto questo potrà essere anche usato, però io chiudo dicendo che questa mozione è il frutto di un percorso che è stato affiancato da molte interpellanze negli anni, interrogazioni, anche da miei colleghi nella precedente Amministrazione e in quella attuale, ma la cosa pazzesca, pazzesca, è che 2016 il tribunale intima il Comune e, io guardo il Segretario Generale, è pazzesco che il Comune non sia ancora intervenuto su una frana in cui si dice che da un momento all'altro potrebbe venire giù tutto come tra un anno, due anni, tre anni. Io riguardo i colleghi di maggioranza e dico questa mozione porta un tema molto delicato. È vero, potevamo affrontarlo diversamente, sì, ma il vostro Assessore non ha voluto fare la Commissione perché immagino che il Presidente non avesse nessun problema. Per cui abbiamo anche a un problema che arriviamo a una mozione dove lui ha incontrato venerdì i cittadini però oggi non è in aula e mi spiace per l'Assessore Campora ma viene rifilata a lui la risposta. Va bene. Questa era una discussione generale a integrazione di quanto detto in presentazione.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Villa.

Il Consigliere VILLA Claudio

Partito Democratico

Diceva il Ministro Andreotti che un ordine del giorno non si rifiuta a nessuno perché non impegna nessuno, forse ve lo ricordate, i meno giovani probabilmente, perché sono quelli che poi vengono messi nei cassetti e ci si rivede. Ora siccome invece la mozione vi impegnava e forse ve ne siete accorti un po' tardi,

Documento firmato digitalmente



vedo il Consigliere Gozzi che è più pratico come me, prima era dalla mia parte e ora è dall'altra, ma a redarre una chirurgia un po' così letteraria abbastanza particolare per dire poi sostanzialmente cosa, che non è detto che siete voi che potete determinare il fatto che una pratica del genere possa essere spostata di 6 mesi o meno ma ci sia qualcuno che magari, un soggetto terzo che invece ha già giudicato probabilmente qualcosa e che le cose vadano fatte non tra 6 mesi ma forse dal primo momento che vi è stato chiesto di fare, quindi di conseguenza io credo che un documento di questo tipo da parte nostra certamente non sarà votato. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Se non ci sono altri interventi in discussione generale passo la parola all'Assessore Campora per la posizione della Giunta sia sulla mozione sia sull'ordine del giorno.

L'Assessore CAMPORA Matteo

Trasporti, Mobilità Integrata, Ambiente, Rifiuti, Animali, Energia

Grazie Presidente. Per quanto riguarda la mozione che è stata presentata l'avremmo votata con l'emendamento che è stato presentato che riteniamo descriva meglio quella che è la situazione. Come ha ricordato anche la Consigliera Lodi ci sono stati recentemente degli incontri da parte del Vicesindaco con le proprietà ed è stata individuata una strada in qualche maniera alternativa che possa dare comunque una risposta ai cittadini. Pertanto sulla mozione il parere è un parere contrario, sull'ordine del giorno è un parere favorevole e vi è naturalmente l'intenzione dell'Amministrazione di dare una soluzione definitiva a questa situazione e le riunioni che ci sono state venerdì scorso hanno avuto questa finalità di individuare un percorso condiviso e che possa finalmente dare una risposta ai cittadini e dare una risposta attraverso degli interventi mirati che possono prevedere anche l'acquisizione delle proprietà. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Passo quindi alla votazione dell'ordine del giorno numero 1 relativo alla mozione numero 8 con parere favorevole della Giunta.

Si vota.

Esito votazione ordine del giorno numero 1 relativo alla mozione numero 8, avvio gara affidamento dei lavori conseguenti alla frana di Capolungo.

Presenti 37, voti favorevoli 24, astenuti 13.

L'ordine del giorno è accolto.

ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 21 MARZO 2023

OGGETTO: Avvio gara affidamento dei lavori conseguenti alla frana del 19.01.2014 a Capolungo.



IL CONSIGLIO COMUNALE

Rilevato che:

- le risultanze della progettazione hanno evidenziato come l'opera di ripristino del versante, prevalentemente funzionale alla messa in sicurezza degli immobili di proprietà privata, prevede un costo di oltre € 8 milioni a carico della collettività;
- le lavorazioni ipotizzate comportano rischi elevatissimi per la sicurezza della manodopera, costretta ad operare in condizioni del tutto proibitive, atteso che l'intervento dovrebbe eseguirsi con personale costantemente in quota, esposto a situazione di evidente pericolo, considerata anche la fragilità dell'intero contesto;
- anche a prescindere da quanto sopra, l'esecuzione dell'opera comporterebbe l'instaurazione per oltre due anni di un senso unico alternato sulla statale Aurelia, nel tratto in prossimità della falesia oggetto dell'intervento, con la necessità di sospendere del tutto la circolazione nelle fasi di movimentazione della gru, con impatti rilevanti sulla viabilità;
- al fine di proteggere il versante dall'erosione marina – che, ad avviso dei consulenti del Tribunale, costituisce la ragione degli intervenuti distacchi di materiale – il Comune di Genova, avendo ottenuto l'approvazione del progetto da parte della Regione con il rilascio della VIA, avvierà, a partire dal mese di giugno, l'appalto per la realizzazione di un'imponente scogliera frangiflutti al piede della suddetta falesia;
- l'area oggetto di intervento non è di proprietà del Comune di Genova, ragion per cui i relativi oneri, anticipati dall'Amministrazione comunale, dovranno essere posti a carico dell'Agenzia del Demanio, nei confronti della quale sarà avviata apposita azione, avendo la stessa declinato ogni responsabilità;
- quanto alla posizione dei privati proprietari, nelle more del contenzioso attualmente pendente davanti al Tribunale di Genova con riferimento all'individuazione delle responsabilità patrimoniali, è intenzione della civica Amministrazione addivenire alla definizione di una transazione che consenta all'Ente l'acquisizione degli immobili a titolo oneroso, onde procedere alla relativa demolizione e definitiva messa in sicurezza del tratto interessato;
- tali azioni rispondono al conseguimento dell'interesse pubblico, tanto sul piano della sicurezza della proprietà pubblica, quanto su quello dell'efficiente utilizzo delle risorse dell'Ente;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A realizzare le azioni sopra descritte entro mesi sei dall'approvazione della presente mozione, dandone tempestiva comunicazione scritta al Consiglio comunale.



Proponenti: Gozzi, Notarnicola, (Vince Genova), Bevilacqua (Lega Liguria Salvini per Bucci Sindaco), Costa (Forza Italia), De Benedictis (Fratelli D'Italia), Pasi (Genova Domani), Gandolfo (Liguria al Centro).

Al momento della votazione, oltre al Sindaco Bucci, sono presenti i Consiglieri: Aime', Alfonso, Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, D'angelo, De Benedictis, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Grosso, Kaabour, Lazzari, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebri, Veroli, Villa, Viscogliosi, in numero di 37.

Esito votazione: approvato con 24 voti favorevoli: Sindaco Bucci, Aime', Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Cassibba, Cavalleri, Costa, De Benedictis, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Gozzi, Grosso, Lazzari, Manara, Notarnicola, Pellerano, Pilloni, Vacalebri, Veroli, Viscogliosi.

Astenuti 13: Alfonso, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Ceraudo, D'angelo, Ghio, Kaabour, Lodi, Pandolfo, Patrone, Russo, Villa.

Chiedo adesso se ci sono dichiarazioni di voto sulla mozione e prima di procedere alla votazione. Prego Consigliera Lodi, a lei la parola in dichiarazione di voto.

La Consigliera LODI Cristina

Partito Democratico

Grazie. Noi votiamo convintamente a favore di questa mozione e della soluzione perché ricordiamo che nelle premesse di questa mozione ricordavamo che i tecnici interpellati dal Comune in sede di avvio della progettazione indicarono di procedere prima con la messa in sicurezza degli edifici, quindi con la stabilizzazione dei versanti e infine con la sistemazione della scogliera e che pertanto il Comune dispose di procedere in tale ordine avviando la procedura di progettazione della messa in sicurezza degli edifici e rinviando a un secondo momento da ulteriori progettazioni. Quindi della ipotesi di Piciocchi tirata fuori ora non ne parla nessuno in Comune se non da venerdì, quindi l'idea di affidarci ad altre proposte tirate fuori all'ultimo senza nessun tipo di validità se non dei progetti che dicono al Comune e dal Comune di fare esattamente cosa diversa, ci pare non solo di perdere ulteriore tempo ai sensi di una situazione molto delicata e molto pericolosa rispetto a quanto detto dalla facoltà di ingegneria ma soprattutto su questa soluzione non ci pare che ci sia alcun avvio da parte del Comune di alcuna progettazione, alcuna valutazione, ma è tutto un altro venerdì. Quindi dato che sono stati attesi già troppi anni noi votiamo convintamente rispetto a quanto noi proponiamo perché crediamo che sia la soluzione in linea con quanto intimato dal 2016 dal tribunale, in linea con quanto intimato al Comune, in linea con quanto hanno detto i tecnici del Comune, che poi sono pure i vostri tecnici perché tutto ciò è avvenuto quando governavate voi fino ad oggi e quindi in linea con tutto ciò che ad oggi voi attraverso i vostri tecnici avete avallato. Ora immaginarci un'altra soluzione improvvisa attraverso un ordine del giorno detta da un Assessore che oggi non ha neanche possibilità di interloquire con lui è un po' futuristico, troppo futuristico e il futuro ormai non c'è più perché sono già passati otto anni. Quindi noi sosteniamo convintamente che quanto espresso nella nostra impegnativa, nella mozione, quindi è quello di adempiere a quanto intimato dal tribunale e quindi avviare la gara di affidamento dei lavori ai sensi del progetto che esiste, fatto con i soldi dei cittadini genovesi, crediamo che sia l'unica cosa lineare, non comprendiamo perché l'Assessore Piciocchi non la voglia percorrere, avrebbe tutta la disponibilità. Faccio una piccola



parentesi e mi rivolgo all'Assessore Campora che forse non c'era all'incontro con i cittadini che sono presenti ma ora tutta questa adesione alla proposta di Piciocchi non c'è stata, ma c'è anche molta perplessità perché questa di nuovo voleva dire ripartire da zero su un qualcosa di cui non vorremmo dover attendere 8 anni, sempre ricordo con quanto la facoltà di ingegneria ci dice sulle perizie sulla falda, senza anche contare che i cittadini continuano a rimanere fuori casa. Quindi proprio per questo ovviamente il nostro voto è favorevole.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Ci sono altri interventi in dichiarazione di voto? Allora pongo in votazione la mozione numero 8 del 27 gennaio 2023, avvio gara affidamento dei lavori conseguenti alla frana a Capolungo, con parere contrario della Giunta.

Si vota.

Esito votazione mozione 8 del 27 gennaio 2023.

Presenti 38, voti favorevoli 13, voti contrari 25.

La mozione è respinta.

MOZIONE N. 8

Ricordato che il 19 gennaio 2014, si verificò la frana di Capolungo, che comportò l'interruzione momentanea del traffico ferroviario e l'istituzione momentanea del senso unico alternato sulla Via Aurelia, nonché lo sgombero di tutto l'isolato di case dal civico 39 al 47 della Via Aurelia, per complessive 12 persone;

Tenuto conto che l'evento del 19 gennaio fu preceduto, nella tarda mattinata del giorno precedente, da un primo crollo, dalle dimensioni relativamente contenute, della falesia costiera, a seguito del quale un geometra di fiducia, intervenuto su richiesta dei proprietari, fotografò lo stato dei luoghi e inviò nel pomeriggio la documentazione fotografica alla Capitaneria di Porto di Genova;

Considerato che tale documentazione ha rivestito grande importanza nel corso delle perizie esperite nei contenziosi nel frattempo instaurati, per dimostrare che la frana è avvenuta per il venir meno della scogliera demaniale che sosteneva i terreni soprastanti e non per uno scivolamento degli stessi al di sopra della scogliera;

Considerato che nel 2014 vennero radicati da parte di un proprietario: 1) un procedimento di accertamento tecnico preventivo ATP, al fine di verificare, descrivere e valutare lo stato dei luoghi interessati dalla frana, le cause della stessa e gli interventi da realizzare ai fini della messa in sicurezza degli immobili e/o del ripristino delle aree; 2) un procedimento di merito volto ad ottenere il risarcimento dei danni;

Considerato che, nel 2015, alcuni proprietari delle case sgomberate presentarono in Comune, a propria cura e spese, progetti di parziale messa in sicurezza degli edifici, che vennero infine approvati dalle amministrazioni competenti;

Considerato che, nel corso del 2015, venne altresì radicato un giudizio cautelare su iniziativa di un proprietario, finalizzato all'ottenimento di un'ordinanza di immediata messa in sicurezza dei fabbricati, del pendio e della scogliera;

Visto che, a dicembre 2015, il Tribunale di Genova, con propria ordinanza resa a conclusione del procedimento cautelare, basandosi sulle risultanze della perizia svolta in sede di accertamento tecnico preventivo, intimò a Regione e Comune di intervenire per l'immediata messa in sicurezza di fabbricati, versante e scogliera;



Visto che, a fine gennaio 2016, accogliendo il ricorso di Regione Liguria, il Tribunale in composizione collegiale in sede di reclamo, parzialmente riformando la precedente ordinanza, intimò al solo Comune di Genova di procedere con gli interventi sopra visti;

Tenuto conto che, come conseguenza di tale ordinanza, i privati interruppero le proprie autonome iniziative di messa in sicurezza, in attesa che vi provvedesse il Comune, come da ordine di giustizia;

Rilevato che, negli anni successivi all'ordinanza, una rilevante somma di denaro pubblico venne reiteratamente inserita nel piano triennale dei lavori pubblici dal Comune di Genova per ottemperare a quanto disposto dalla magistratura;

Rilevato che il Comune avviò l'iter di progettazione, anche avvalendosi della cessione a titolo gratuito da parte di alcuni proprietari dei progetti già realizzati ed approvati, ponendo gli stessi progetti alla base della progettazione di propria competenza;

Considerato che i tecnici interpellati dal Comune in sede di avvio della progettazione, indicarono di procedere prima con la messa in sicurezza degli edifici, quindi con la stabilizzazione del versante e infine con la sistemazione della scogliera e che, pertanto, il Comune dispose di procedere in tale ordine, avviando la procedura di progettazione della messa in sicurezza degli edifici e rinviando ad un secondo momento le ulteriori progettazioni;

Considerato che risulta come, nell'anno 2021, il progetto di messa in sicurezza dei fabbricati sia stato ultimato e validato da parte del Comune;

Rilevato che, ad oggi, il progetto non è tuttavia stato messo a gara e che, anzi, l'Amministrazione ha pubblicamente manifestato l'intenzione di non procedere all'esecuzione dello stesso;

Rilevato che la progettazione è costata notevoli somme di denaro pubblico, della cui esatta consistenza si chiederà conto in separato atto di sindacato ispettivo;

Visto che, nell'anno 2022, a seguito dell'ottavo anniversario della frana i proprietari, scrissero una lettera pubblica al sindaco a seguito della quale ottennero un incontro con l'Assessore Piciocchi, il quale comunicò l'intenzione del Comune di procedere non con l'appalto della progettazione già ultimata, ma con una progettazione ex novo nell'intervento di protezione del piede della frana, meno costoso;

Tenuto conto che ad oggi, nel Comune di Genova, gli sfollati in seguito a frane sono 19, di cui 12 in conseguenza dell'episodio avvenuto a Capolungo nel 2014 e gli altri per eventi del 2019 e 2022;

Tenuto conto che le risultanze del monitoraggio continuo da remoto, realizzato dal DICCA (Dipartimento di ingegneria civile, chimica e ambientale dell'Università di Genova) segnalano – da ultimo con rapporto del 28 aprile 2021 – come “in generale si rileva un costante aumento dell'apertura e dello scorrimento delle lesioni, circostanza che delinea un progressivo e costante aggravamento del danno” e che “tale tipo di evoluzione è destinata, in tempi non valutabili dal semplice esame dei dati rilevati, ad evolvere in un collasso più o meno esteso delle strutture modificate”.

Rilevato che:

- 1) a tutt'oggi non si hanno notizie dei tempi circa l'apertura del cantiere per l'intervento sulla scogliera, mentre è evidente la volontà dell'amministrazione di non procedere con l'intervento di messa in sicurezza dei fabbricati, giudicato più urgente dai tecnici in fase di progettazione iniziale dell'insieme degli interventi;
- 2) quattro proprietà su cinque restano ad oggi inagibili;
- 3) l'ordine di giustizia del 2016 è tuttora inadempito;

Si impegna il Sindaco e la Giunta:

- in adempimento a quanto intimato dal Tribunale di Genova nel 2016, ad avviare la gara di affidamento dei lavori entro febbraio 2023, mettendo in appalto il progetto già validato dal Comune stesso nel 2021.

I Consiglieri



Cristina Lodi
Simone D'Angelo
Donatella Anita Alfonso
Rita Bruzzone
Si Mohamed Kaabour
Alberto Pandolfo
Davide Patrone
Monica Russo
Claudio Villa

MOZIONE

0019 17/02/2023

Intitolazione area e realizzazione cippo per Luigi Ghiglione

Atto presentato da: Bevilacqua Alessio, Ariotti Fabio, Bertorello Federico

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Passiamo adesso alla mozione 19 del 17 febbraio 2023, intitolazione area e realizzazione cippo per Luigi Ghiglione, atto presentato dai Consiglieri della Lega. La illustra il Consigliere Bevilacqua. A lei la parola.

Il Consigliere BEVILACQUA Alessio

Lega Liguria Salvini per Bucci Sindaco

Grazie Presidente. Questa mozione va a riprendere un percorso che è avvenuto diversi anni fa all'interno del Municipio Val Polcevera rispetto a un'istanza presentata dall'associazione dell'Unione Sportiva Ciclismo Pontedecimo. Pontedecimo per la realtà che è ha visto al proprio interno una manifestazione che ha fatto sì che venisse portato il nome di questo quartiere in giro per il mondo che è il Giro dell'Appennino, questa manifestazione che ha fatto sì di portare la storia sportiva di Genova nel mondo e ha visto come organizzatori figure di rilievo della Val Polcevera e dell'alta Val Polcevera tra cui anche Luigi Ghiglione, nato il 7 novembre 1902 e morto il 20 aprile 1986. Luigi Ghiglione è stato presidente della US Pontedecimo, ha rivestito tantissimi incarichi a livello sportivo anche riconosciuti, per cui ha avuto anche dei riconoscimenti tra cui quello più rinomato è stato nel 1980 quando venne insignito della Stella d'Oro al merito sportivo, riconoscimento ricevuto direttamente dal Presidente della Repubblica Sandro Pertini. La storia sportiva di Luigi Ghiglione è una storia sportiva che ha fatto sì che anche l'Unione Sportiva Pontedecimo potesse crescere negli anni, anche in anni difficili, nel pre e anche nel dopoguerra quando divenne presidente. Basti pensare che anche nel 1933 divenne il vicepresidente del sodalizio granata, che vedeva al proprio interno l'Unione Sportiva del ciclismo, il calcio, il podismo, addirittura quando venne fondata nel 1907 anche il rugby. Da qui noi ovviamente ci piace anche ricordare il Giro dell'Appennino per l'importanza e per anche i grandi campioni che hanno disputato questo importante evento sportivo, Coppi, Bartali, Magni, Gimondi, Bugno, che da qui andando a riprendere una richiesta che giustamente viene da anni da parte anche del territorio, non essendoci un sito dedicato a Luigi Ghiglione ci teniamo a riproporre e a proporre a questo Consiglio la possibilità di intitolare uno spazio, uno spazio che è stato identificato, lo spazio si trova nel piazzale compreso tra via Natale Gallino e via Rustico da Caschifellone, per chi conosce bene Pontedecimo, dove c'è un'area che rientra anche nei criteri per le



intitolazioni, quando non sono presenti i numeri civici, l'area non è in questo momento, non vede alcun tipo di intitolazione e si chiede quindi di poter, attraverso tutta la prassi del Comune, intitolare questo spazio a Luigi Ghiglione ricordando data di nascita, data di morte, come presidente dell'US Pontedecimo sezione ciclismo e patron del Giro dell'Appennino come tutti noi lo ricordiamo e come lo abbiamo conosciuto. Poi ovviamente attraverso altri passaggi sarebbe possibile anche mettere all'interno delle aiuole che sono presenti nel sito un cippo a ricordo di Luigi Ghiglione, così come è presente sulla Bocchetta, fatto dall'US Pontedecimo ciclismo e da qui anche però lanciare una sfida, quella di poter far sì che questo sito venga dedicato entro il prossimo Giro dell'Appennino, ovvero entro il prossimo 2 giugno 2023. Ora io mi rivolgo all'Assessore, alla Giunta, anche ai colleghi presenti in aula perché per questa sfida è necessario che comunque ci possa essere anche l'aiuto di tutti, perché l'iter parte oggi dal Comune, poi va alla toponomastica, la toponomastica lo passa al Municipio, il Municipio deve deliberare, poi ritorna indietro e poi da lì si può magari vedere realizzato questo iter. Quindi noi auspichiamo che tutte le istituzioni e tutti gli uffici possano in qualche modo portare avanti questa richiesta e far sì che entro il prossimo Giro dell'Appennino venga dedicato questo sito. Io vorrei concludere l'intervento ricordando Luigi Ghiglione con un articolo di Tuttosport datato 21 aprile 1986. Lutto nel ciclismo, è morto Ghiglione. Lutto nel ciclismo. È spirato domenica a Genova a Pontedecimo dopo mesi di sofferenze Luigi Ghiglione, nota figura di sportivo ben voluto da tutti. Mezzo secolo fa aveva varato il Giro dell'Appennino, corsa ciclistica che vide gli esordi di Coppi. Era la sua corsa, resa famosa anche per l'inserimento sul severo percorso da lui tenacemente voluto e difeso dell'impegnativa salita della Bocchetta, sulle cui serpentine Fausto scrisse una delle molte splendide pagine della sua indimenticabile carriera di campionissimo. Ghiglione, che gli amici chiamavano Pissin, aveva 83 anni, lascia un largo vuoto. Funerali domani alle 9:45 a Pontedecimo. Alla famiglia le condoglianze di Tuttosport. Quindi una figura conosciuta in ambito sportivo a livello nazionale che ha reso Genova grande in modo sportivo a livello internazionale, per cui chiediamo intitolazione di questo spazio come è stato detto prima tra via Natale Gallino e via Rustico di Caschifellone, a pochi passi da quella che era la sua attività imprenditoriale in via Meirana, entro il prossimo Giro dell'Appennino.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Chiedo se ci sono interventi in discussione generale. Consigliere Villa, prego.

Il Consigliere VILLA Claudio

Partito Democratico

Grazie. Siamo assolutamente d'accordo con l'intitolazione, per il valore sportivo, morale e certamente per quella che è stata la storia che ha già letto meglio di me il collega Consigliere. Altrettanto la figura che è già stata descritta è autorevole e chiaramente sarebbe davvero bello fosse in coincidenza come chiedeva mi sembra con il prossimo Giro dell'Appennino. Altrettanto chiedo in merito a una lettera che lei ci aveva scritto circa un mese fa, se non sbaglio, un mese fa, che stavo cercando di recuperare e non vorrei sbagliarmi o essermi dimenticato, dove lei riferiva su una procedura nuova in merito alle intitolazioni di qualsiasi tipo o meno. Spero non sia riferita a questa perché il povero Consigliere Bevilacqua se lo dovrà pagare probabilmente il montaggio e la targa stessa, quindi lo invito al di là delle battute a spiegarci un attimino meglio, perché probabilmente quella lettera l'avevo letta ma ero tratto in inganno, non l'avevo semplicemente compreso. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo



La illustro velocemente. È solo una differenza fra le targhe viarie e le targhe commemorative che seguono due iter completamente diversi. Le targhe viarie, le intitolazione delle targhe viarie poi sono in capo ai servizi civici e quindi naturalmente spettano ai servizi civici. Le targhe commemorative invece poi risultano in capo alla Presidenza del Consiglio e quindi era una moral suasion di cercare sulle targhe commemorative unitamente alla proposta di avere anche la possibilità di cercare qualche sponsor, qualche finanziamento in merito, per non svuotare i fondi della Presidenza del Consiglio. C'è qualche altro intervento in discussione generale? Allora chiedo il parere della Giunta sulla mozione. Prego Assessore Brusoni.

L'Assessore BRUSONI Marta

Personale, Politiche dell'Istruzione, Servizi civici, Informatica

Grazie Presidente. La Giunta esprime parere favorevole trattandosi naturalmente di un cippo. Naturalmente poi coinvolgeremo anche le direzioni tecniche per il progetto in modo tale che tutto sia effettuato nel migliore dei modi. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Chiedo se ci sono interventi in dichiarazione di voto. Consigliere Bertorello, a lei la parola.

Il Consigliere BERTORELLO Federico

Lega Liguria Salvini per Bucci Sindaco

Grazie. Non era previsto questo intervento ma mi scappa di intervenire e quindi interverrò. Sindaco, volevo dire una cosa soprattutto a lei, così faccio tornare un po' l'attenzione dell'aula su questa mozione. Una cosa bella. Parliamo del Giro dell'Appennino. Si ricorda lei nel 2017 il Giro dell'Appennino dove partì e dove arrivò? Nel 2017, ad aprile se non ricordo male, tenete la data a memoria così torna attenzione dell'aula su questa mozione, aprile 2017, il Giro dell'Appennino arrivò a Chiavari, caso più unico che raro. Perché arrivò a Chiavari chiedo io? Domanda retorica. Arrivò a Chiavari il Giro dell'Appennino Sindaco perché l'allora Sindaco suo predecessore, come, mi viene in mente il nautico o altri eventi, se l'era dimenticato e quindi trovò sede a Chiavari, il Comune di Chiavari, per non perdere dal 34, cosa successa solo con la guerra, l'evento, si offrì di ospitarlo e contribuire finanziariamente. Dal 2018, vinse un giovane ciclista allora molto promettente, si chiama Ciccone, che ora si piazza anche nei grandi giri e che conoscemmo in quell'occasione, il Giro dell'Appennino arriva in via XX Settembre con un grande pubblico, un grande spettacolo, che è quasi paragonabile a una tappa del Giro d'Italia. Per cui devo dire io su questo, che sono il primo a polemizzare su tanti argomenti, voglio invece esprimere un plauso, così prendo spunto da questa mozione, ce ne siamo occupati anche nel ciclo scorso, l'ha ricordato il Consigliere Bevilacqua, sia nel Municipio dove lui era Consigliere purtroppo di minoranza e noi qui in maggioranza, ma se il Giro dell'Appennino dal 2018 è tornato a essere un evento, tra l'altro con la partnership dell'RCS, che è la società che non solo edita la Gazzetta dello Sport ma organizza le corse sia di un giorno sia a tappe, il Giro d'Italia in primis, la Tirreno-Adriatico, la Milano-Sanremo, il Giro di Lombardia, cioè le gare più importanti di ciclismo in Italia e partecipa anche per il Giro dell'Appennino che va poi in diretta televisiva su Eurosport e sulla Rai un plauso bisogna farlo a qualcuno che ogni tanto a me personalmente fa arrabbiare, lo dico scherzosamente, però se il Giro dell'Appennino è tornato a Genova il merito va a Marco Bucci e alla Giunta. Godiamoci il 2 giugno il Giro dell'Appennino e una grande Bocchetta e l'arrivo mi pare di nuovo in via XX Settembre, anche se sarebbe carino, ma questo lo dico più per gli organizzatori che non per la Giunta, che si provi a tornare, lei sa Consigliere Bevilacqua cosa voglio dire e concludo, ai fasti di un tempo quando il Giro dell'Appennino

Documento firmato digitalmente



arrivava in piazza a Pontedecimo. Io ricordo Moser nell'85 e Gianni Bugno nell'86, io ero con mio nonno a vederlo, vinsero in volata a Ponte Decimo in piazza. Quindi è bello l'arrivo in via XX ma anche tornare in una delegazione che potrebbe beneficiare di un evento di questo tipo, ringrazieranno i negozianti, gli albergatori, tutte le attività ricettizie e compare l'Assessore Bordilli che viene evocato da questa mia conclusione, però con l'arrivo a Pontedecimo, lo lancia così come sfida per il 2024. Grazie, viva il ciclismo, viva il Giro dell'Appennino.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere D'Angelo, per dichiarazione di voto.

Il Consigliere D'ANGELO Simone

Partito Democratico

Grazie Presidente. Ringrazio i colleghi per aver presentato questa mozione perché è importante in qualche modo ricalcare quella che è la storia della nostra città, delle sue delegazioni, fatta di uomini, di storie sportive, di storie umane, di storie politiche. Lo dico senza la vocazione polemica utilizzata dal collega Bertorello ma sono contento che portiamo una intitolazione a una persona che dichiaratamente non era fascista in quest'aula. Sono contento che intitoleremo qualcosa a una persona che ha raccolto i resti dei martiri della Benedicta, sono contento di intitolare qualcosa a una persona che di fronte a chi, il grande Fausto Coppi, gli presentava la tessera di giovane fascista per correre gli diceva che non serviva quella tessera ma che serviva solamente la tessera dell'Unione Ciclistica. Ecco, penso che ricordare oltre al tema sportivo anche il rigore morale di alcuni uomini giustifica il ricordo e la memoria in quelle che sono le strade e le vie della nostra città, perché è importante quando intitoliamo qualcosa ricordarci che non stiamo in qualche maniera utilizzando una contingenza per condizionare la visione, la visibilità di una parte politica, ma stiamo consegnando alla storia dei nomi, dei cognomi, delle storie, dei messaggi morali. Ecco, sono contento, in questo ringrazio il gruppo della Lega, che in quest'aula sia arrivata l'intitolazione a una persona che sicuramente nel rigore morale, nella fermezza dei suoi valori e di quello che in qualche maniera è parte essenziale della Carta Costituzionale, non solo sul legame sportivo, ha fatto una ragion d'essere e di vita, e quindi voteremo ovviamente a favore di questa mozione ma con le motivazioni che devono muovere quest'aula quando è chiamata a intitolare qualcosa a qualcuno, perché troppo spesso in quest'aula abbiamo deciso di riconoscere dignità eterna nei nomi della nostra città a chi invece questa città non l'ha onorata per nulla. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Se non ci sono altri interventi in dichiarazione di voto pongo in votazione la mozione numero 19 del 17 febbraio 2023, intitolazione area e realizzazione cippo per Luigi Ghiglione, atto presentato dal gruppo della Lega, con parere favorevole della Giunta.

Si vota.

Esito votazione mozione numero 19 del 17 febbraio 2023, intitolazione area e realizzazione cippo per Luigi Ghiglione.

Presenti 37, voti favorevoli 37.

La mozione è accolta.



**MOZIONE
APPROVATA ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 21 MARZO 2023**

OGGETTO: Mozione n. 19/2023 – Intitolazione area e realizzazione cippo per “Luigi Ghiglione”.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che il nome di Genova nello scenario sportivo mondiale è stato portato grazie alla realizzazione di alcuni grandi eventi, tra cui il Giro dell'Appennino;

Preso atto che la realizzazione di tale evento, che negli anni ha visto campioni di fama mondiale percorrere le strade della Val Polcevera, è frutto del grande lavoro di figure storiche dell'alta valle, tra cui Luigi Ghiglione, nato a Pontedecimo nel 1902, prima campione sportivo, poi Presidente dell'U.S. Pontedecimo sezione ciclismo, imprenditore, titolare di importanti cariche in organismi sportivi, nonché medaglia d'Oro al merito sportivo del Coni nel 1979, consegnata al Quirinale nel 1980;

Considerato inoltre che a Luigi Ghiglione è dedicato un cippo, voluto dall'U.S. Pontedecimo sezione Ciclismo, accanto a quello di Fausto Coppi, sulla Bocchetta, in territorio del Comune di Campomorone;

Ripercorrendo in breve la vita di Luigi Ghiglione (7 novembre 1902 – 20 aprile 1986):

- nel 1919 diventa socio dell'US Pontedecimo;

- nel 1927, già da qualche anno Consigliere dell'U.S. Pontedecimo, diventa anche Consigliere direttivo del Comitato Regionale dell'U.V.I., (Unione Velocipedistica Italiana), ovvero l'attuale F.C.I. (Federazione Ciclistica Italiana);

- nel 1933 diventa Vicepresidente del sodalizio granata;

- nel 1934 inventa il Circuito dell'Appennino, in seguito (dal 1957) denominato Giro dell'Appennino, che già dalle prime edizioni ebbe un enorme successo;

- nel 1943 Luigi Ghiglione dà il suo contributo alla lotta partigiana;

- nel 1944 all'Abbazia della Benedicta avvenne il martirio di giovani partigiani. Luigi Ghiglione, che era un provetto falegname, sapendo che i poveri corpi erano rimasti senza sepoltura, costruì delle rudimentali bare che furono trasportate con mezzi di fortuna da parte di Enrico Ghiglione, cugino di Luigi, e di Antonio Gavino (al quale è oggi dedicata una via nel Comune di Campomorone);

- nel 1945, a guerra terminata, Luigi Ghiglione diventa Presidente della Sezione Ciclismo dell'U.S. Pontedecimo ed organizza il Circuito di Campomorone;

- nel dopoguerra fa parte dei Consigli Direttivi dell'U.V.I. prima e della F.C.I. poi, nel 1947 è tra i fondatori, e membro del Consiglio Regionale, dell'A.N.U.G. (Associazione Nazionale Ufficiali di Gara);

- nel 1971 viene insignito, da parte dell'A.A.S.T. (Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo) di Chiavari, della “Fronda d'Oro” in qualità di promotore dello sport;

- fa parte del Comitato Direttivo dell'UCIP (Unione Ciclistica Italiana Professionisti) ed è uno dei promotori dell'associazione degli organizzatori di corse ciclistiche professionistiche (AOCC);

- ha ricoperto la carica di Vicepresidente vicario del Panathlon di Genova Ponente fin dalla fondazione ed è stato fiduciario provinciale del CONI;



- nel 1980 viene insignito della Stella d'Oro al Merito Sportivo, riconoscimento ricevuto dalle mani del Presidente della Repubblica Sandro Pertini;

- nel 1981 organizza il suo ultimo Giro dell'Appennino, grazie al quale Genova e Pontedecimo sono diventate famose in tutto il mondo. Dopo la sua scomparsa, sulla Bocchetta, nel territorio del Comune di Campomorone, accanto a quello di Coppi viene eretto, il 20 giugno 1987, un cippo a lui dedicato;

Ricordando l'importanza del Giro dell'Appennino, che negli anni ha portato a correre sulle nostre strade, non solo campioni italiani, come Coppi, Bartali, Magni, Gimondi, Motta, Dancelli, Zilioli, Baronchelli, Battaglin, Bertoglio, Chioccioli, Baldini, Nencini, Bitossi, Pantani, ma anche campioni stranieri tra cui: Gaul, Poblet, Daems, Desmet, De Muynck, Prim, i fratelli Pettersson, Knudsen, De Witte;

Evidenziato che:

- non è presente all'interno del Comune di Genova un sito intitolato a Luigi Ghiglione;

- Pontedecimo offre la possibilità di luoghi dove intitolare un sito alla memoria di Luigi Ghiglione, tra cui il piazzale compreso tra Via Natale Gallino, Via Rustico da Caschifellone e i Giardini Francesco Soave;

- il sito prima menzionato, oltre che essere centrale a Pontedecimo, è un luogo che lega la memoria di Luigi Ghiglione al quartiere, in quanto è poco distante dai locali dove Luigi Ghiglione aveva la propria attività artigianale;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad attivarsi affinché:

– il piazzale compreso tra Via Natale Gallino, Via Rustico da Caschifellone e i Giardini Francesco Soave sia intitolato a “LUIGI GHIGLIONE 1902 – 1986, Presidente dell'US Pontedecimo Sez. Ciclismo e patron del Giro dell'Appennino”;

– sia realizzato all'interno delle aiuole a lato del piazzale un cippo in ricordo di Luigi Ghiglione, così come è presente sulla Bocchetta;

– l'intitolazione del piazzale in memoria di Luigi Ghiglione venga fatta entro l'edizione del prossimo Giro dell'Appennino (02 giugno 2023).

Proponenti: Bevilacqua, Ariotti, Bertorello (Lega Liguria Salvini per Bucci Sindaco).

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Bucci, i Consiglieri: Aime', Alfonso, Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, D'Angelo, De Benedictis, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Grosso, Kaabour, Lazzari, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebri, Villa, Viscogliosi, in numero di 37.

Esito votazione: approvata all'unanimità con 37 voti favorevoli: Sindaco Bucci, Aime', Alfonso, Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, D'Angelo, De Benedictis, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Grosso, Kaabour, Lazzari, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebri, Villa, Viscogliosi.

**INTERPELLANZA****0018 23/02/2023****Ex Mercato di via Bologna****Atto presentato da: Russo Monica****Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Passiamo adesso all'interpellanza numero 18, quella presentata dalla Consigliera Russo, ad oggetto ex mercato di via Bologna. Prego Consigliera Russo, a lei la parola.

La Consigliera RUSSO Monica

Partito Democratico

Allora, grazie Presidente. Dunque, mi auguro che questa interpellanza l'Assessore mi dia conferma che i lavori dell'ex mercato di via Bologna sono iniziati, perché io ho fatto qualche accertamento personale, come devono fare tutti i bravi Consiglieri, ma aspetto che l'Assessore mi dia, uno, la conferma che i lavori sono iniziati, anche se devo dire con grave ritardo, due, che mi dia anche però un cronoprogramma attendibile sulla conclusione di questi lavori che il quartiere di San Teodoro sta aspettando da lunghissimo tempo. Ricordo che il quartiere di San Teodoro ha purtroppo una grave carenza di spazi dal punto di vista sociale, associativo, tant'è che in quest'aula ho presentato più volte documenti e sto cercando di attenzionare la Giunta su un quartiere che è stato molto trascurato in termini appunto di sviluppo dal punto di vista sociale che come tutti i quartieri che si trovano sulle alture ha anche qualche problema di collegamento e di servizi. Questa è un'area che è stata inutilizzata per lunghissimo tempo, il progetto che insiste sul mercato di via Bologna è di sicuro interesse sotto molti aspetti e con l'occasione chiedo anche se è possibile oltre al cronoprogramma sarebbe anche interessante conoscere la definizione del progetto nella sua completezza rispetto anche agli spazi al suo interno, su come verranno suddivisi, sul tipo di attività che verrà fatta e con l'occasione mi viene anche da dire forse sarebbe interessante un incontro con i cittadini del quartiere per condividere un po' questo progetto. Quindi cerco di non fare perdere troppo tempo e aspetto le risposte dell'Assessore.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Assessore Campora.

L'Assessore CAMPORA Matteo

Trasporti, Mobilità Integrata, Ambiente, Rifiuti, Animali, Energia

Grazie Presidente, grazie Consigliera Russo. Allora, in relazione all'ex mercato di via Bologna il cronoprogramma prevede la conclusione dei lavori entro l'estate, quindi entro settembre, ottobre, il nostro obiettivo è quello di aprire alla popolazione il centro del riuso e in questi mesi attivare un percorso partecipativo e mi rendo disponibile naturalmente anche a fare un incontro in loco con i cittadini e le associazioni per riempire questi spazi. C'è già una collaborazione attivata con il dipartimento di architettura e design dell'università, che sta collaborando con AMIU proprio per far nascere un hub del riciclo, una factory di idee e innovazioni sull'economia circolare, dove sarà possibile svolgere diverse attività. Ci saranno attività di

Documento firmato digitalmente



design applicate al riuso, sarà possibile prevedere atelier, laboratori creativi per bambini, coworking green, incontri, uno sportello anche informativo sulla raccolta differenziata e poi come sappiamo lo spazio esterno è già stato aperto, ormai è passato più di un anno credo, era stato pensato il giardino pavimentato, il cosiddetto giardino di Betti, che nasce da questa associazione, che recupera la gomma recuperata dalle scarpe da ginnastica che vengono conferite. Quindi entro l'estate l'obiettivo è quello di terminare i lavori e in questi mesi potremo naturalmente iniziare con AMIU questo percorso anche per individuare quelle che saranno le associazioni che vorranno svolgere le loro attività all'interno dell'ex mercato di via Bologna, che diventerà un centro del riuso, replicando seppure con dimensioni più piccole quella che era la fabbrica del riciclo che era stata distrutta dal crollo del ponte Morandi. Pensiamo anche che questa iniziativa possa essere una buona iniziativa positiva per il quartiere e questo sito, questo luogo di aggregazione diventi un luogo di aggregazione per tutti i cittadini e che debba essere una struttura aperta a tutti.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliera Russo c'è replica?

La Consigliera RUSSO Monica

Partito Democratico

La ringrazio Assessore. Ovviamente vigileremo sul rispetto dei tempi perché questo spazio attende di essere riempito da molto tempo. Sul percorso partecipativo bene, fin da ora mi rendo disponibile anche a favorire per quanto possibile i contatti e un luogo di incontro con le associazioni, con i cittadini del quartiere e speriamo anche che oltre a questo di spazio se ne possano individuare altri e altri progetti per il quartiere di San Teodoro che ha una particolare necessità da questo punto di vista. Grazie.

INTERPELLANZA N. 18

Oggetto: ex Mercato di Via Bologna

Considerato che l'ex Mercato Comunale di via Bologna è inutilizzato da oltre dieci anni

SI INTERPELLA IL SINDACO E LA GIUNTA

circa l'avvio ed il cronoprogramma dei lavori relativi al mercato stesso.

La Consigliera

Monica Russo

INTERPELLANZA

0061 16/11/2022

Sostituzione dei vecchi cassonetti dei rifiuti

Atto presentato da: De Benedictis Francesco

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Passiamo adesso all'ultimo punto all'ordine del giorno, l'interpellanza numero 61, quella presentata dal Consigliere De Benedictis, risponderà sempre l'Assessore Campora. Prego Consigliere De Benedictis.

Il Consigliere DE BENEDICTIS Francesco

Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni per Bucci Sindaco

Grazie Presidente. Assessore, partiamo dall'impegnativa. Io chiedo di conoscere i programmi relativi alla sostituzione dei cassonetti e le azioni volte al superamento delle criticità. Perché? Perché lei sa perfettamente, abbiamo parlato anche poco fa, i cassonetti nuovi, intelligenti così chiamati, vanno bene magari se posizionati in zone pianeggianti tipo centro città o altro, ma se parliamo di periferia specialmente in certe creuze, io qua penso in via Trosarelli ma ne potrei menzionare altre, la difficoltà che trovano le persone nel conferire i rifiuti non è da poco, specialmente le persone anziane, specialmente quando piove, che hanno l'ombrello, il sacchetto dell'umido, il sacchetto nell'altro dito con la plastica, non parliamo del vetro. Io chiedo se, come già mi aveva accennato, si sta provvedendo a portare qualche modifica o qualche miglioria nella raccolta specialmente dell'umido e del vetro. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Prego Assessore Campora.

L'Assessore CAMPORA Matteo

Trasporti, Mobilità Integrata, Ambiente, Rifiuti, Animali, Energia

Grazie Presidente, grazie Consigliere. Innanzitutto abbiamo proceduto partendo dalla Val Bisagno al posizionamento di questo nuovo sistema bilaterale che devo dire sta dando buoni risultati proprio in termini di numeri sulla differenziata, perché laddove sono state inserite le ecoisole superiamo il 50 per cento. Quindi questo vuol dire che i cittadini progressivamente si stanno anche abituando a questi nuovi cassonetti. Io recentemente ho fatto in zone anche più collinari, sono andato in via Lodi ad esempio a fare una visita, ho visto che ad esempio in via Lodi vengono utilizzate in maniera assolutamente corretta. Tutti i nuovi sistemi necessitano di un po' di tempo di ambientamento perché devono essere capiti. Ad esempio gli anziani, quelli che ho contattato io, le persone che conosco, ritengono che questo sistema sia molto più agevole perché l'apertura di fatto è più semplice, più facile, rispetto a quelli che sono i cassonetti che poi sappiamo non tutti poi avevano un'apertura facile, non erano tutti diciamo perfettamente funzionanti. Quindi dal punto di vista dell'operatività nel momento in cui il cittadino inizia a comprendere il funzionamento poi a regime la situazione migliora. L'inizio, l'impatto iniziale è un impatto che ha sempre delle difficoltà, l'abbiamo visto anche in alcuni quartieri dove già sono posizionati da più di 6 mesi e le prime settimane sono state difficoltose. Detto questo occorre naturalmente, colgo alcuni aspetti del suo intervento che condivido, come condivido interamente il suo intervento, dobbiamo aumentare la comunicazione, spiegare ai cittadini sempre di più come funzionano e per fare questo abbiamo anche previsto delle presenze, è già avvenuto questo ad esempio nel Levante, nei mercati, dove vengono posizionati questi cassonetti e la gente può imparare ad usarli. Per quanto riguarda ad esempio l'umido il posizionamento di questi nuovi cassonetti risolve laddove possibile, perché non in tutti i posti come dicevo è possibile, ma in alcune zone verranno messi cassonetti diversi che sono già stati posizionati una tipologia simile anche nel centro storico, sull'organico i nuovi cassonetti sono a prova di cinghiale, per cui i nuovi cassonetti non potranno essere rovesciati dai cinghiali, capitava ad esempio in diverse



zone. L'altro elemento su cui stiamo lavorando che è un elemento che è una criticità determinata da comportamenti scorretti è quello relativo ai sacchetti che vengono lasciati fuori. Quando i sacchetti vengono lasciati fuori e il camion tira su il cassonetto alcune volte alcuni sacchetti possono rimanere sotto. Allora abbiamo chiesto ad AMIU e AMIU sta attivando delle squadre che vadano periodicamente a ripulire i sacchetti sotto. Io credo che però a regime anche questo problema sarà contenuto nel momento in cui tutti i cittadini e devo dire che la maggior parte già lo fanno utilizzeranno nella maniera corretta questo sistema, che è uno dei sistemi più innovativi che non siamo stati noi i primi ad usarlo, lo abbiamo in Spagna, lo abbiamo negli Stati Uniti, lo abbiamo a Dubai, lo abbiamo in Germania, quindi questo è un sistema che noi utilizziamo a valle di una sperimentazione che va avanti da anni, però dobbiamo cercare di aiutare anche quelle persone che hanno più difficoltà e soprattutto aumentare, questo abbiamo chiesto ad AMIU, gli interventi di pulizia intorno ai cassonetti perché sono un elemento che in alcuni casi determina degrado, oltre al fatto di trovare le soluzioni adatte per ogni tipologia di strada. Quindi abbiamo i cassoni quelli grandi, da 3000 litri, ma poi abbiamo i cassoni più piccoli che invece sono più adatti a quelle che sono alcune situazioni che citava come le creuze. Cito alcuni esempi come Santa Tecla dove la sostituzione ad esempio dei cassonetti sta ovviando al problema del cinghiale, però sono a sua disposizione anche per intervenire magari in alcuni casi specifici e la ringrazio per l'interrogazione.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere De Benedictis c'è replica?

Il Consigliere DE BENEDICTIS Francesco

Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni per Bucci Sindaco

Lo sa che la contatterò sempre perché non c'è orario nel contattarlo. In questo sistema innovativo lei ha menzionato Dubai e se va bene a Dubai va bene da tutte le parti. Grazie.

INTERPELLANZA 61/2022

PRESO ATTO CHE nella nostra città è in corso da parte di AMIU una progressiva sostituzione dei vecchi cassonetti dei rifiuti con altri di nuova generazione;

CONSIDERATO CHE oltre alle criticità riguardanti il conferimento rilevate nelle zone dove la sostituzione è già avvenuta, come ad esempio la Val Bisagno, si aggiunge la problematica riguardante lo spostamento di alcune sedi dei contenitori soprattutto nelle zone collinari che costringe molti utenti spesso anziani a dover conferire i rifiuti nei cassonetti posizionati molto più distante rispetto alle precedenti postazioni;

PRESO ATTO CHE questo tipo di criticità è presente in particolare nella zona di Via Trossarelli e nelle creuze limitrofe dove per conferire i rifiuti si devono percorrere parecchie centinaia di metri con gli immaginabili disagi, spesso causati anche dalla conformazione dei cassonetti stessi i quali presentano imboccature strette che di certo non favoriscono il conferimento ad una persona che oltre ai rifiuti porta con sé altro e dunque non ha le mani completamente libere;

Per tutto quanto sopra espresso

Documento firmato digitalmente



INTERPELLA IL SINDACO E L'ASSESSORE COMPETENTE

per conoscere i programmi relativi alla sostituzione dei cassonetti e le azioni volte al superamento delle criticità in merito.

Il Consigliere Comunale
Franco De Benedictis

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Terminati tutti gli argomenti iscritti all'ordine del giorno, ringrazio i colleghi e dichiaro chiusa la seduta del Consiglio Comunale, ricordando naturalmente ai capigruppo che ci vediamo in sala Giunta nuova. Grazie.

Alle ore 17.09 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente
C. Cassibba

Il Segretario Generale
C. Orlando

Il V. Presidente
F. Bertorello



Indice degli interventi

IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	2
INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54).....	2
FILIPPO BRUZZONE (PG/2023/122842) ASS. MARESCA.....	2
“APPRESO CHE IL SINDACO ABBIA PROSPETTATO UNA PRIMA IPOTESI DI AMPLIAMENTI PORTUALI ALL’INTERNO DEL NUOVO PRP; SI CHIEDE QUALE SIA L’ITER AMMINISTRATIVO IN CORSO, IN PARTICOLARE A QUALE PUNTO DELLO STESSO SIA LA PROGETTAZIONE DEL NUOVO PRP E QUALI STRUMENTI DI COINVOLGIMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, DEI MUNICIPI, E DEI TERRITORI SI VOGLIANO PERSEGUIRE”	2
RITA BRUZZONE (PG/2023/1237778) ASS. MARESCA.....	2
“SI INTERROGA L’ASSESSORE COMPETENTE RISPETTO ALLE NOTIZIE APPRESE DAGLI ORGANI DI STAMPA DI AMPLIAMENTI PORTUALI ALL’INTERNO DEL NUOVO P.R.P., QUALE SIA LA PROGETTAZIONE E QUALI STRUMENTI DI COINVOLGIMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE E DEI MUNICIPI SI INTENDANO PERSEGUIRE.”	2
CERAUDO (PG/2023/124597) ASS. MARESCA	2
“IN MERITO ALL’IPOTESI DI AMPLIAMENTI PORTUALI SI CHIEDE LO STATO DELL’ITER DEL PROGETTO DEL NUOVO PIANO REGOLATORE PORTUALE”	2
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	2
IL CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO	LISTA ROSSO VERDE..... 3
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	3
LA CONSIGLIERA BRUZZONE RITA	PARTITO DEMOCRATICO..... 3
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	4
IL CONSIGLIERE CERAUDO FABIO	MOVIMENTO 5 STELLE..... 4
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	5
L’ASSESSORE MARESCA FRANCESCO	PATRIMONIO, PORTO, MARE E PESCA 5
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	5
IL CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO	LISTA ROSSO VERDE..... 6
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	6
LA CONSIGLIERA BRUZZONE RITA	PARTITO DEMOCRATICO..... 6
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	6
IL CONSIGLIERE CERAUDO FABIO	MOVIMENTO 5 STELLE..... 6
INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54).....	7
CAVALLERI (PG/2023/123534) ASS. GAMBINO.....	7
“ALL’ASSESSORE COMPETENTE DI AUMENTARE I CONTROLLI NELLA ZONA DI CORSO MONTEGRAPPA/PIAZZA RAGGI NEGLI SPAZI ANTISTANTI L’INGRESSO DEGLI ASCENSORI DELLA METROPOLITANA DI BRIGNOLE”	7
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	7
LA CONSIGLIERA CAVALLERI FEDERICA	LIGURIA AL CENTRO – TOTI PER BUCCI 7
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	7
L’ASSESSORE GAMBINO ANTONINO	SICUREZZA, POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE 7
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	8
LA CONSIGLIERA CAVALLERI FEDERICA	LIGURIA AL CENTRO – TOTI PER BUCCI 8



INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54).....	8
KAABOUR (PG/2023/115684) ASS. BRUSONI	8
"ALLA LUCE DELLA NOMINA DI GENOVA CAPITALE ITALIANA DEL LIBRO 2023, SI INTERROGA IL SINDACO BUCCI SUL PIANO PREVISTO PER LA REALIZZAZIONE DELLE INIZIATIVE, LA REPERIBILITÀ DI ULTERIORI RISORSE ECONOMICHE E PERSONALE NECESSARIO A TENERE APERTE LE BIBLIOTECHE NELLA FASCIA SERALE, COME AFFERMATO A MEZZO STAMPA".	8
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	8
IL CONSIGLIERE KAABOUR SI MOHAMED	PARTITO DEMOCRATICO..... 9
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	9
L'ASSESSORE BRUSONI MARTA	PERSONALE, POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, SERVIZI CIVICI,
INFORMATICA	9
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	10
IL CONSIGLIERE KAABOUR SI MOHAMED	PARTITO DEMOCRATICO.....10
INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54).....	10
DE BENEDICTS (PG2023/121795) ASS. GAMBINO ASS. CAMPORA	10
CONSIDERATO CHE DA DATI MINISTERIALI I TASSI DI INCIDENTALITÀ NELLE ORE NOTTURNE RISULTANO ESSERE 2-3 VOLTE SUPERIORI A QUELLI DIURNI E CHE UN'ADEGUATA ILLUMINAZIONE STRADALE IN MOLTI CASI RAPPRESENTA UN EFFICACE PROVVEDIMENTO AI FINI DEL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA, UNITAMENTE A UN'ADEGUATA SEGNALETICA VERTICALE E ORIZZONTALE, SI CHIEDE ALLA C.A. QUALI INTERVENTI SONO PROGRAMMATI PER MIGLIORARE LA SICUREZZA DELLE STRADE CITTADINE E IN PARTICOLARE DEGLI ATTRAVERSAMENTI PEDONALI, QUALI SONO LE PRIORITA' INDIVIDUATE E QUALI LE TEMPISTICHE.....	10
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	11
IL CONSIGLIERE DE BENEDICTIS FRANCESCO	FRATELLI D'ITALIA – GIORGIA MELONI PER BUCCI
SINDACO	11
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	11
L'ASSESSORE CAMPORA MATTEO	TRASPORTI, MOBILITÀ INTEGRATA, AMBIENTE, RIFIUTI, ANIMALI,
ENERGIA	11
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	12
IL CONSIGLIERE DE BENEDICTIS FRANCESCO	FRATELLI D'ITALIA – GIORGIA MELONI PER BUCCI
SINDACO	12
INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54).....	12
PILLONI (PG2023/118487) ASS. CAMPORA	12
"CRISI IDRICA" A CAUSA DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI LA CRISI IDRICA RISCHIA DI DIVENTARE UN VERO PROBLEMA ANCHE PER IL NOSTRO PAESE. DALLE ULTIME DICHIARAZIONI DEL SINDACO È EMERSO CHE SI VORREBBERO PRENDERE IN ESAME IPOTESI LEGATE ALLA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI DI DESALINIZZAZIONE DELL'ACQUA MARINA IN RISPOSTA A QUESTA PREOCCUPANTE EVENTUALITÀ. CHIEDIAMO SE QUESTE DICHIARAZIONI SONO SOLO IPOTESI O SONO GIÀ IL FRUTTO DI PONDERATE VALUTAZIONI"	12
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	13
IL CONSIGLIERE PILLONI VALTER	VINCE GENOVA.....13
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	13
L'ASSESSORE CAMPORA MATTEO	TRASPORTI, MOBILITÀ INTEGRATA, AMBIENTE, RIFIUTI, ANIMALI,
ENERGIA	13



LA CONSIGLIERA LODI CRISTINA	PARTITO DEMOCRATICO	22
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		23
IL CONSIGLIERE D'ANGELO SIMONE	PARTITO DEMOCRATICO	23
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		23
IL CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO	LISTA ROSSO VERDE.....	23
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		23
LA CONSIGLIERA VISCOGLIOSI ARIANNA	VINCE GENOVA.....	24
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		24
VOTAZIONE ODG FUORI SACCO SUL PONTE OBLIQUO.....		24
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		24
DELIBERA DI CONSIGLIO 0072 14/03/2023.....		25
NOMINA DI UN RAPPRESENTANTE DEL COMUNE INDICATO DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA "COMMISSIONE COMUNALE PER LA DE.CO."		25
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		25
IL SEGRETARIO GENERALE ORLANDO CONCETTA.....		26
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		26
DELIBERA DI CONSIGLIO 0073 14/03/2023.....		26
NOMINA DI DUE RAPPRESENTANTI DEL CONSIGLIO COMUNALE NELLA "CONSULTA PERMANENTE SUL GIOCO CON PREMI IN DENARO, SUA DISCIPLINA E INDIRIZZI PER LA PREVENZIONE DELLA LUDOPATIA"		27
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		27
IL SEGRETARIO GENERALE ORLANDO CONCETTA.....		27
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		27
MOZIONE.....		28
0008 27/01/2023		28
AVVIO GARA AFFIDAMENTO DEI LAVORI CONSEGUENTI ALLA FRANA DEL 19.01.2014 A CAPOLUNGO		28
ATTO PRESENTATO DA: LODI CRISTINA, D'ANGELO SIMONE, ALFONSO DONATELLA ANITA, BRUZZONE RITA, KAABOUR SI MOHAMED, PANDOLFO ALBERTO, PATRONE DAVIDE, RUSSO MONICA, VILLA CLAUDIO		28
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		28
IL CONSIGLIERE CERAUDO FABIO	MOVIMENTO 5 STELLE.....	28
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		28
IL CONSIGLIERE D'ANGELO SIMONE	PARTITO DEMOCRATICO	28
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		28
IL CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO	LISTA ROSSO VERDE.....	29
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		29
IL CONSIGLIERE VILLA CLAUDIO	PARTITO DEMOCRATICO	29
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		29
IL CONSIGLIERE BERTORELLO FEDERICO	LEGA LIGURIA SALVINI PER BUCCI SINDACO.....	29



IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	30
LA CONSIGLIERA NOTARNICOLA TIZIANA	VINCE GENOVA
	30
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	30
LA CONSIGLIERA LODI CRISTINA	PARTITO DEMOCRATICO
	30
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	32
IL CONSIGLIERE GOZZI PAOLO	VINCE GENOVA.....
	32
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	33
LA CONSIGLIERA LODI CRISTINA	PARTITO DEMOCRATICO
	33
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	34
IL CONSIGLIERE GANDOLFO NICHOLAS	LIGURIA AL CENTRO – TOTI PER BUCCI
	34
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	34
LA CONSIGLIERA LODI CRISTINA	PARTITO DEMOCRATICO
	34
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	34
IL CONSIGLIERE VILLA CLAUDIO	PARTITO DEMOCRATICO
	35
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	35
IL CONSIGLIERE GOZZI PAOLO	VINCE GENOVA.....
	35
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	35
LA CONSIGLIERA LODI CRISTINA	PARTITO DEMOCRATICO
	35
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	36
IL CONSIGLIERE VILLA CLAUDIO	PARTITO DEMOCRATICO
	36
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	37
L'ASSESSORE CAMPORA MATTEO	TRASPORTI, MOBILITÀ INTEGRATA, AMBIENTE, RIFIUTI, ANIMALI,
ENERGIA	37
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	37
LA CONSIGLIERA LODI CRISTINA	PARTITO DEMOCRATICO
	39
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	40
MOZIONE.....	42
0019 17/02/2023	42
INTITOLAZIONE AREA E REALIZZAZIONE CIPPO PER LUIGI GHIGLIONE.....	42
ATTO PRESENTATO DA: BEVILACQUA ALESSIO, ARIOTTI FABIO, BERTORELLO FEDERICO	42
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	42
IL CONSIGLIERE BEVILACQUA ALESSIO	LEGA LIGURIA SALVINI PER BUCCI SINDACO.....
	42
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	43
IL CONSIGLIERE VILLA CLAUDIO	PARTITO DEMOCRATICO
	43
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	43



L'ASSESSORE BRUSONI MARTA	PERSONALE, POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, SERVIZI CIVICI,	
INFORMATICA		44
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	44
IL CONSIGLIERE BERTORELLO FEDERICO	LEGA LIGURIA SALVINI PER BUCCI SINDACO44
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	45
IL CONSIGLIERE D'ANGELO SIMONE	PARTITO DEMOCRATICO45
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	45
INTERPELLANZA.....		48
0018 23/02/2023.....		48
EX MERCATO DI VIA BOLOGNA.....		48
ATTO PRESENTATO DA: RUSSO MONICA.....		48
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	48
LA CONSIGLIERA RUSSO MONICA	PARTITO DEMOCRATICO48
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	48
L'ASSESSORE CAMPORA MATTEO	TRASPORTI, MOBILITÀ INTEGRATA, AMBIENTE, RIFIUTI, ANIMALI,	
ENERGIA		48
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	49
LA CONSIGLIERA RUSSO MONICA	PARTITO DEMOCRATICO49
INTERPELLANZA.....		49
0061 16/11/2022.....		49
SOSTITUZIONE DEI VECCHI CASSONETTI DEI RIFIUTI.....		49
ATTO PRESENTATO DA: DE BENEDICTIS FRANCESCO.....		49
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	50
IL CONSIGLIERE DE BENEDICTIS FRANCESCO	FRATELLI D'ITALIA – GIORGIA MELONI PER BUCCI	
SINDACO		50
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	50
L'ASSESSORE CAMPORA MATTEO	TRASPORTI, MOBILITÀ INTEGRATA, AMBIENTE, RIFIUTI, ANIMALI,	
ENERGIA		50
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	51
IL CONSIGLIERE DE BENEDICTIS FRANCESCO	FRATELLI D'ITALIA – GIORGIA MELONI PER BUCCI	
SINDACO		51
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	52